

E' stato liberato il miliardario Getty rapito tre mesi fa?

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nell'incontro di Vienna «no» di Kreisky alle richieste della Meir

A pag. 11

Mobilizzazione delle forze democratiche in tutto il mondo per salvare la vita del segretario del PC cileno

Infame processo fascista a Corvalan

con accuse che comportano anche la pena di morte

E' imputato di tradimento per aver «seguito una dottrina straniera», sovversione, violazione della legge sul controllo delle armi e di aver «usato fondi statali a favore del partito» - 15 persone fucilate a Santiago

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Le proposte del PCI per il Mezzogiorno e per far uscire l'Italia dalla crisi

Necessità di una seria linea anti-inflazionistica - Priorità assoluta deve essere data al problema del Sud - Rivedere a favore di tutte le regioni meridionali le decisioni di spesa - Un nuovo ruolo delle Partecipazioni statali anche nel campo agricolo - Blocco di fitti, disdette e sfratti finché non sarà fissato l'equo canone - Indispensabile una lotta forte e ampia della classe operaia e dei lavoratori

Lanciato dall'Associazione «Salvador Allende»

Appello per sostenere la resistenza in Cile

L'Associazione Italia-Cile «Salvador Allende», di fronte al tragico colpo di Stato militare che ha posto fine al processo costituzionale e democratico in corso nel paese, ha deciso di lanciare un appello di mobilitazione...

Domani comincia il «mese di solidarietà»

Il movimento giovanile della DC, la FGCI, la FGSI, la FGR e la Gioventù Alleanza hanno diffuso il seguente documento: «Accogliendo e facendo proprio l'appello lanciato dalla Conferenza di solidarietà con il Cile della gioventù democratica di tutta Europa svoltasi a Parigi il 22 settembre scorso...»

Piccoli per la salvezza del compagno Corvalan

Il presidente del gruppo parlamentare dc della Camera, on. Flaminio Piccoli, ha denunciato le persecuzioni in Cile e in particolare i pericoli per la vita del compagno Corvalan, prigioniero dei golpisti...

La vita del compagno Luis Corvalan è in imminente, gravissimo pericolo. Una corte marziale dei generali lo sta processando. La notizia è stata diffusa dalla stessa giunta militare...



SANTIAGO - Due giovani fermati e costretti a terra dai militari armati di mitra durante un rastrellamento in città

I comunisti denunciano le gravi carenze dell'azione governativa

Ribadite le richieste alla Camera per le regioni colpite dal colera

Reichlin: rinnoviamo il nostro impegno a portare avanti la battaglia meridionalista - Insoddisfante risposta di Gui - Le proposte del PCI per misure sanitarie ed economiche - Caso di colera nel Casertano

Il dramma economico, sociale e sanitario del Mezzogiorno è nuovamente echeggiato ieri alla Camera in occasione del dibattito sull'infezione di colera: un dibattito che ha visto, accanto alla documentazione denunciata dalla situazione e dalle responsabilità politiche da parte dei comunisti, l'ammirazione di un fallimento da parte di esponenti della maggioranza...

Indagine sul provocatorio annuncio del foglio laurino

La Procura di Napoli ha aperto un procedimento contro il giornale «Roma» per il provocatorio e minaccioso annuncio di imminente e gravissimi incidenti nella città. L'iniziativa presa nei confronti del direttore del foglio laurino...

Oggi confronto fra governo e Regioni sul bilancio '74

Oggi a Roma si svolgerà un incontro fra i rappresentanti delle Regioni e il Governo per il bilancio 1974. Alla vigilia del confronto un importante documento è stato votato da PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, PLI del Consiglio dell'Emilia Romagna...

OGGI Dal giudice per gli addetti sommarariamente suicidati, e voi vi immaginate che un uomo imballato di basco e come queste, sia stato fatto uscire, per essere portato davanti al magistrato inquirente...

lo corre una differenza: che costoro aspettano interrogatori e processo in galera, mentre l'ex presidente della Montedison si è mosso, per arrivare a Roma, nella sua confortevolissima casa di Milano...

i VIP Oggi è giunto il momento in cui - anche per i ritardi e l'inadeguatezza dell'azione governativa - si è di nuovo una stretta. Si devono affrontare i nodi strutturali, i problemi di fondo dello sviluppo nazionale...

Fortebraccio

La Direzione del PCI ha emesso la seguente risoluzione sulla situazione economica e sulle misure che i comunisti propongono per il Mezzogiorno e per far uscire il paese dalla crisi: 1) La situazione economica dell'Italia è dopo il miglioramento congiunturale seguito alla caduta del governo Andreotti...

Il governo deve uscire dall'incertezza Pensioni: ferma presa di posizione di CGIL-CISL-UIL

Se l'incontro della prossima settimana non avrà carattere conclusivo, i lavoratori saranno chiamati alla lotta. Al Senato, tra l'altro, i ministri La Malfa e Giolitti apriranno oggi il dibattito sul bilancio del '74...

Per una profonda modifica dei criteri di spesa

Oggi a Roma confronto tra Regioni e governo per il bilancio '74

Documento unitario PCI-PSI-DC-PR-PSDI-PLI approvato ieri dal Consiglio dell'Emilia-Romagna - Necessario valorizzare il ruolo delle Regioni come momento fondamentale dell'intervento pubblico soprattutto in direzione delle esigenze sociali

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 2. Domani a Roma i rappresentanti di tutti i partiti italiani si incontrano col Presidente del Consiglio Rumor. La riunione, importante per entrambi gli interlocutori, metterà a fuoco i problemi più rilevanti riconducibili tutti alla questione del bilancio dello Stato per il 1974, che proprio domani comincia il suo iter in Parlamento. Quest'iter sarà rappresentato dalle regioni e dai ministri finanziari, e su cui hanno già avuto negli scorsi mesi incontri con i ministri finanziari, e su cui hanno già avuto negli scorsi mesi incontri con i ministri finanziari, e su cui hanno già avuto negli scorsi mesi incontri con i ministri finanziari...

Raggiunto il 102,1% gli iscritti al Partito. I nuovi tesserauti oltre 137.000 - Successi nel proselitismo alla FGCI

Nelle ultime settimane l'attività di proselitismo al PCI e alla FGCI ha visto alcuni importanti risultati. Sono stati ottenuti soprattutto nel corso delle grandi manifestazioni a fianco del popolo cileno contro il colpo di Stato fascista e durante gli appassionati dibattiti che numerose sezioni comuniste hanno già promosso e riflettuto sui significati e gli insegnamenti di questa tematica esperienza. Dibattiti attraverso i quali si fa strada in numerosi altri lavoratori giovani, come la consapevolezza del ruolo di politica unitaria del PCI e dell'impegno nelle sue file.

Con i nuovi reclutati di queste ultime settimane la cifra complessiva dei nuovi iscritti al PCI è salita a 137.539. Il totale dei tesserauti alla data del 27 settembre era di 1.619.463, pari al 102,1% rispetto al totale degli iscritti alla fine del 1972, che è stato quindi già superato di 34 mila 804 unità. Rispetto alla stessa data dello scorso anno gli iscritti in più ricomparivano 611. Numerose le federazioni che hanno già largamente superato il numero dei tesserauti dello scorso anno. Fra queste le federazioni di Torino (105.9%), Verbania (105%), Avellino (105.6%), Teramo (106.5%), Campobasso (106.5%), Ischia (113.9%), Napoli (107.2%), Salerno (109.4%), Cosenza (111.5%), Catanzaro (105.2%), Nuoro (106.7%), e le federazioni all'estero di Bruxelles (105.3%), di Zurigo (105.6%), Lussemburgo (109.0%), di Colonia (130.2%), Aniene (105.2%).

Successo dello sciopero nelle università. Le prime notizie sullo sciopero svoltosi ieri nelle università indicano una vasta adesione da parte del personale docente e del personale amministrativo. In un incontro per esempio in quelli di Torino, Bologna, Firenze e Palermo, è stata sospesa per tutta la giornata ogni attività. Le segreterie sono rimaste chiuse e gli istituti deserti.

Gradi di metallo per gli ufficiali. Nuovi gradi metallici - rispetto a quelli ricamati finora in uso - saranno adottati nell'esercito, per gli ufficiali ed i sottufficiali, a partire dalla data in cui verrà ripristinato l'uso dell'uniforma conseriale.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi mercoledì 3 ottobre.

Concrete proposte del PCI nel dibattito alla Camera sul colera

Urgono misure sanitarie ed economiche per le regioni colpite dall'epidemia

Gli interventi dei compagni Giannini e Conte - Più della metà della popolazione meridionale non è servita da acquedotti, e solo il 30 per cento usufruisce di fognature - La « sete » della Puglia e l'assurdo spreco di 300 milioni di metri cubi d'acqua - La spaventosa situazione sanitaria a Napoli

ACCERTATO AL «COTUGNO» DOPO 18 GIORNI DI TREGUA

NUOVO CASO DI COLERA NEL CASERTANO

L'ammalato è un agricoltore di 36 anni, abitante a Grazzanise - Aveva mangiato verdura cruda - Ulteriore conferma che il male è diventato endemico

Dalla nostra redazione NAPOLI. 2. Un'altra conferma che il colera è diventato endemico: stamane dall'ospedale «Cotugno» si è saputo che uno dei ricoverati, un agricoltore di 36 anni, abitante a Grazzanise in provincia di Caserta, è affetto da colera. L'agricoltore avrebbe mangiato di verdura cruda, probabilmente proveniente da un orto irrigato con liquami di pozzo nero nel quale era presente il vibrione colerico. Ciò prova che sono presenti anche in una località lontana da Napoli come le campagne di Grazzanise, quel « portatore » cosiddetto « sani » di vibrione, i quali finiscono per tornare all'uomo attraverso le feci, i pozzi neri, l'irrigazione delle verdure. Nicola D'Annunzio è stato vaccinato una sola volta ed è adesso il 127° caso di colera ufficialmente registrato in Campania.

Dalla nostra redazione NAPOLI. 2. Il sostituto procuratore della Repubblica Orlando ha trasmesso al suo collega Vittorio Sbordone, che si occupa dei procedimenti per gli attentati, gli atti relativi all'indagine sulla « bomba » pubblicata venerdì scorso dal giornale fascista « Roma ». Ciò significa che è stato aperto procedimento a carico del direttore del giornale, Pierluigi Buscaroli, « per diffusione di notizie false, atte a turbare l'ordine pubblico ». A tale conclusione il dottor Ormani è giunto dopo aver ascoltato stamane il Buscaroli. Costui si è assunta la paternità dell'allarmistico « messaggio » pubblicato in prima pagina sul giornale fascista, sotto il titolo « avviso », e nel quale si avvertiva che misteriosi personaggi stavano preparando a Napoli gravissimi attentati, in un incontro a « Piazza Fontana » da attribuire alla destra. Egli però - a prova di quanto aveva scritto - non ha saputo o voluto dir niente di concreto, pare o di estrema timidezza o di anonimia, il che contrasta con quanto nello stesso articolo si affermava: « Noi siamo benissimo informati. Noi abbiamo orecchie in tutti gli ambienti... »

prese misure radicali, è stata espressa dal prof. De Ritis, direttore della clinica medica della seconda facoltà di medicina: « Il problema della pulizia della città è intimamente legato a quello della educazione popolare. Igiene delle abitazioni, igiene urbana, smaltimento dei rifiuti, efficienza delle fognature sono maglie di una lunga catena di montaggio ». Il direttore della clinica medica si chiede ancora: « come è possibile immergere al cittadino di star puliti e di allontanare i rifiuti, quando, vivendo una gran parte della popolazione napoletana nei « bassi », dovremmo tenere i rifiuti in casa sottraendo una ulteriore fetta di quello spazio già drammaticamente ristretto? »

Dalla Procura di Napoli dopo l'«avviso» di imminenti, gravissimi incidenti

Procedimento contro il foglio laurino per il minaccioso preannuncio fascista

L'iniziativa presa nei confronti del direttore che si è assunta la paternità della provocatoria sortita - La polizia insiste nell'escludere qualsiasi implicazione politica nella vicenda dell'esplosivo rinvenuto sotto il ponte a Poggioreale - Forte manifestazione antifascista a Pozzuoli

Dalla nostra redazione NAPOLI. 2. Il presidente del Consiglio Rumor ha inviato una circolare ai ministri, alle amministrazioni e alle aziende autonome dello Stato, al CNEL, al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti e all'Avvocatura generale dello Stato, chiedendo di riservarsi alla competenza dei funzionari direttivi.

Circolare Rumor sui poteri dell'alta dirigenza statale. I limiti di competenza dei funzionari direttivi - Riservati ai ministri gli atti sui rapporti con le Regioni, la CEE, la NATO e altri organismi sovranazionali

DIBATTITO ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

Il PCI chiede per l'agricoltura una nuova politica nella CEE

Convegno nazionale del PCI sui problemi amministrativi. Nei giorni 4 e 5 ottobre si terrà a Roma, nella sala del Comitato Centrale del PCI, un convegno nazionale sui problemi di amministrazione del partito comunista. Al convegno, che sarà presieduto dal segretario generale, Enrico Berlinguer, parteciperanno dirigenti dei comitati regionali e delle federazioni provinciali.

Convegno nazionale del PCI sui problemi amministrativi. Nei giorni 4 e 5 ottobre si terrà a Roma, nella sala del Comitato Centrale del PCI, un convegno nazionale sui problemi di amministrazione del partito comunista. Al convegno, che sarà presieduto dal segretario generale, Enrico Berlinguer, parteciperanno dirigenti dei comitati regionali e delle federazioni provinciali.

Il compagno Marras ha osservato che la presa di coscienza dei limiti e dei danni della politica agricola comunitaria giunge da parte del governo troppo in ritardo, quando gravi guasti sono stati già consumati. La proposta che oggi viene avanzata da Ferrarri-Agradi, cioè di un aumento dei prezzi agricoli attraverso la svalutazione della « lira verde », è per un verso illusoria, per altro verso si muove entro quei meccanismi comunitari che, rinvocando, contestati e radicalmente modificati.

(Dalla prima pagina)

protesta per lo stato di abbandono del Sud: si tratta di un autentico caso di sciacallismo politico. Né si può continuare con l'equivoco delle accuse rivolte ad una non meglio definita « classe politica », bisogna dire chiaramente nomi e cognomi dei responsabili. Dove erano certi Cationi della stampa settentrionale quando braccianti e lavoratori lottavano in Puglia, per l'acqua? Il fallimento della politica economica e sociale nel Sud non coinvolge solo i notabili meridionali, ma l'intera classe dirigente nazionale che ha fatto la sua scelta come ha ammesso il ministro Donat Cattin, impiegando migliaia di miliardi per far sorgere alcune oasi industriali e per finanziare un sistema di sviluppo. Non si può non dire al Meridione che il nome di Lauro è seguito da quello del conte di Gava, che le grandi compagnie meridionali si sono unite, e che in un unico meccanismo di cui le popolazioni del Sud hanno pagato il drammatico scotto.

Impegno

Le popolazioni meridionali ben sanno che dove comanda il consumismo, dove si è levato il flagello del degrado, non vengono costruiti servizi efficienti, non regnerà mai un intervento pubblico fondato sull'interesse collettivo. E da qui parte la profonda preoccupazione dei comunisti per il modo come il governo si è mosso in questa evenienza, e il loro impegno a far sì che la battaglia meridionalista non venga chiusa dalla battaglia meridionalista facendo leva, con la maggiore energia, sulla domanda di aiuto di tutte le località che viene dal Sud.

Incapacità

In precedenza, il ministro della Sanità Gui, ricalcando le responsabilità del caso al Senato, ha fornito una informazione sull'andamento dell'infezione colerica, il cui bilancio è nelle cifre seguenti: nel corso della scorsa epidemia, 276 casi, 21 decessi, 24 decessi. Pur difendendo l'operato del suo ministero, egli ha fatto alcune significative ammissioni. Anzitutto ha definito « grave » il difetto di funzionamento del meccanismo di informazione sull'insorgenza infettiva.

Il problema più preoccupante che ha agitato il Senato, ha fornito una informazione sull'andamento dell'infezione colerica, il cui bilancio è nelle cifre seguenti: nel corso della scorsa epidemia, 276 casi, 21 decessi, 24 decessi. Pur difendendo l'operato del suo ministero, egli ha fatto alcune significative ammissioni. Anzitutto ha definito « grave » il difetto di funzionamento del meccanismo di informazione sull'insorgenza infettiva.

Lettera esplosiva a quotidiano milanese

Una lettera esplosiva è arrivata questa mattina nella sede dell'agenzia di pubblicità della « Corriere della Sera ». L'impiegato Teresio Franzoni, di viale Certosa 27, ha spedito la lettera a tutti i redattori del giornale. L'aveva lanciata lontanamente facendola esplodere senza alcun danno alle persone. La lettera risulta spedita da Milano, in Toscana. Sempre da Signa risultarono spedite le lettere esplosive che furono inviate alle altre Annonell.

PROFILO DEL ROMANZO POPOLARE

Il boom dei «misteri»

Dopo Sue, in Francia si moltiplicano i narratori che affrontano il tema della metropoli « scavando nelle fogne della società » La quiete provincia nei romanzi italiani - Agli scrittori della generazione realista napoletana l'eredità di Francesco Mastriani, autore di « appendici » che denunciano ingiustizie e privilegi - « La folla » di Valera infrange gli schemi ottocenteschi

Alcuni interrogativi sul X Congresso dei comunisti cinesi

IL PESO DELLA POLITICA ESTERA

Alla polemica pur violenta contro l'URSS si sono accompagnati accenti costruttivi che hanno trovato una risposta positiva nel discorso di Breznev a Taskent

La politica estera ha avuto un peso nel grave conflitto interno, che si è manifestato nella direzione del Partito comunista cinese col « caso » Lin Biao? La domanda è di per sé legittima, ma non sono i documenti del Congresso, a noi noti, quelli che ci consentono di avvicinarci a una risposta. Vi furono a suo tempo molte speculazioni nella stampa internazionale su questo punto, soprattutto perché la scomparsa di Lin Biao avvenne poco dopo il famoso annuncio a sorpresa del viaggio di Nixon a Pechino. D'altra parte anche le accuse — ora ufficialmente rivolte a Lin Biao — di essere stato al servizio dei « moderni revisionisti » e di avere cercato scampo con un tentativo di fuga nell'URSS, sembrerebbero effettivamente implicare una divergenza di fondo circa le scelte internazionali della Cina. Ma — come si è già rilevato — nulla nella precedente attività di Lin Biao lascia sospettare un dissenso su questo punto (in senso pro-sovietico); al contrario, egli stesso si era servito di accuse analoghe nella polemica interna del partito.

Tra il IX e il X Congresso vi sono stati molti importanti cambiamenti nella situazione mondiale e nella stessa posizione internazionale della Cina. Essi sono stati, in particolare, sensibili in Europa, dove si è arrivati alla soluzione dei problemi connessi con lo statuto internazionale delle due Germanie e, su questa base, si è avviato un processo di ricerca di nuove forme di sicurezza collettiva, mentre si sviluppava un dialogo diretto e sinora abbastanza fruttuoso fra le due maggiori potenze mondiali, URSS e Stati Uniti. Ma i cambiamenti hanno investito anche l'Asia, dove si sono registrate quelle che pure Ciu En-lai ha definito « le grandi vittorie dei popoli del Vietnam, del Laos e della Cambogia nella loro lotta contro l'aggressione americana, per la loro salvezza nazionale ». Infine quei cambiamenti hanno riguardato la Cina forse ancor più di altri paesi. Essa ha ottenuto infatti grandi successi di politica estera: è rientrata nell'ONU con tutti gli onori, ha ricevuto le visite di Nixon e di Tanaka, ha moltiplicato i suoi contatti con la maggior parte dei paesi del mondo.

I documenti La Cina ha così riaffermato, come era giusto che accadesse, la sua padronanza presenza in tutta la vita internazionale. Di fronte a tante novità e colpi di scena, sarebbe stato più che comprensibile che dibattiti e anche contrasti si fossero manifestati al vertice del partito e del paese, dato che nella stessa diplomazia cinese vi sono state non poche innovazioni e aperture verso il mondo esterno. Se così è stato, bisogna però riconoscere che il « traccato » di un'eventuale discussione al congresso sono state minime. Ciò che colpisce nei documenti è proprio l'assenza di un'eco, che non sia debole e indiretta, a tutti gli importanti cambiamenti della politica mondiale, ivi compresi quelli che riguardano in primo luogo la Cina. Questi sono stati semplicemente registrati con estrema sobrietà. L'analisi della situazione internazionale è rimasta all'incirca quella stessa che era stata esposta al precedente congresso nel rapporto di Lin Biao: semmai essa si è fatta ancora più lineare e sintetica.

Analoga a quella del precedente congresso è stata la estrema violenza dei termini e degli stessi concetti impiegati nella polemica: rispetto a quattro anni fa, questa si è inoltre concentrata maggiormente sull'URSS (paragonata allora come oggi non con un qualsiasi imperialismo, ma addirittura col nazismo) mentre si è in parte attenuata nei confronti degli americani. Questo indirizzo rientra in un metodo di esasperazione del dissenso e di irriducibile contrapposizione, che noi abbiamo sempre ritenuto molto nocivo, da qualsiasi parte provenisse. Essi non è solo doloroso in quanto viene impiegato fra paesi che si richiamano al socialismo; è anche pericoloso poiché si tratta di grandi stadi, che hanno fra loro in comune la più lunga frontiera terrestre del globo. Infine esso indebolisce seriamente le loro stesse posizioni internazionali nei confronti di qualsiasi terra interlocutore.

La violenza verbale non ha, del resto, impedito a Ciu En-lai, così come già era stato fatto al IX congresso, di avanzare suggerimenti costruttivi, quando ha detto: « La controversia cino-sovietica sui problemi di principio non dovrebbe ostacolare la normalizzazione dei rapporti tra i due stati in base ai cinque principi della coesistenza pacifica. La questione di frontiera cino-sovietica dovrebbe essere risolta pacificamente mediante negoziati liberi da ogni minaccia ». Sono, come sappiamo, gli stessi passaggi che hanno trovato una risposta positiva nel discorso di Breznev a Taskent. Crediamo che chiunque — non soltanto i comunisti — debba augurarsi che, nonostante le negazioni e le esperienze passate, scaturite proprio da questi accenti uno sviluppo diverso, sia pure graduale, ma distensivo, nei rapporti fra i due paesi. Entrambi ne trarrebbero un beneficio importante.

Quanto all'analisi della situazione mondiale presentata al X congresso, si può osservare come essa sia stata sintetizzata da Ciu En-lai con alcuni concetti, che nel precedente congresso non erano stati formulati. Lo sfondo tuttavia è rimasto comune: era il momento allora che le guerre imperialiste erano inevitabili e, circa la minaccia di una terza guerra mondiale, si era sottolineato la frase di Mao, secondo cui « esistono solo due possibilità: una è che la guerra provochi la rivoluzione e l'altra è che la rivoluzione prevenga la guerra ». Queste stesse idee sono state ripetute in una forma leggermente attenuata. Più nuovi sono stati invece altri passaggi, quelli stessi che — stando alle informazioni di stampa — Ciu En-lai avrebbe poi ripreso e commentato col presidente francese Pompidou. Essi esprimono in sostanza un forte scetticismo circa le prospettive della distensione.

La presente situazione internazionale — ha detto il primo ministro cinese — è caratterizzata da un grande disordine sulla terra. Il vento che soffia nella torre annuncia una tempesta che si leva nelle montagne... La distensione è un fenomeno provvisorio e superficiale, mentre il grande disordine continuerà. Detto in questi termini, sembra un giudizio piuttosto pessimistico. Non per Ciu En-lai, il quale ha subito aggiunto: « Tale grande disordine è una buona cosa per i popoli, non una cosa cattiva. Esso getta la confusione tra i nemici, mentre stimola e tempera i popoli, aiutando così la situazione internazionale a svilupparsi in una direzione favorevole per i popoli e sfavorevole per l'imperialismo, il revisionismo moderno e tutta la reazione ». Più in concreto, Ciu En-lai si è dimostrato scettico sulle prospettive del dialogo sovietico-americano, che egli chiama polemicamente « collusione ». Si trattereb-

Il romanzo d'appendice di argomento popolare è un carattere spiccatamente ideologico-politico, di tendenza democratica legata alle ideologie quarantottesche, per valersi delle parole di Gramsci, (sulla via intrapresa da Sue e più tardi da Hugo e non su quella storico-avventurosa di Dumas, Ponson du Terrail, Montépin, che comunque porterà più lontano della prima, se non altro per aver dato origine alla letteratura poliziesca) ebbe un momento di fortuna europea, anche se inevitabilmente inquina da prevalenti interessi editoriali e commerciali. Come ricordava nel '79 Francesco Mastriani: « Nella stessa Francia ci furono, dopo i «Misteri» di Eugenio Sue, i «Veri misteri di Parigi», di Vitocq, quelli di «London», di «Vienna», di «Berlino», ecc., scritti da penne francesi: insomma la maggior parte dei romanzi si dettero a scavare nelle fogne della società per mettere in evidenza tutto ciò che nei diversi centri di civiltà popolazioni è di più laido e nefando » (anche il grande Zola con uno dei primi libri, « I misteri di Marsiglia », pagherà il proprio tributo al genere).

In Italia la situazione non era sensibilmente modificata dall'esempio francese, non solo per le diverse condizioni storico-politiche, ma anche per la più arretrata situazione dell'industria culturale che, solo dopo l'Unità, avrà un vigoroso sviluppo in rapporto al crescente livello di alfabetizzazione. Comunque non mancano prima del Sessanta tentativi alquanto modesti di svelare i « misteri » non solo delle grandi città, ma anche della quiete provincia: ecco apparire nel 1853 certi « Mi-



La fatica quotidiana di una lavoratrice illustrata in una stampa ottocentesca

convento ed i frutti dell'egoismo » di U. Barbieri (1863), anche se non mancano ragguardevoli tentativi di aggiornare la vocazione « sociale » della narrativa: in area settentrionale in riferimento, o magari in polemica, con gli « umili » del Manzoni e con l'attenzione ormai rivolta ai naturalisti francesi; in area meridionale scavando in quel filone realistico autotono che, attraverso la lettura di Padula o di Ranieri, risaliva alle istanze dell'illuminismo e del giacobinismo napoletano.

Così nel 1865 compare a Milano un acerbo romanzo dello « scappiatolo » Tarchetti (« Paolina - Mistero del coperto Figini »), provocatoriamente dedicato alla memoria di un'operaia costretta a prostituirsi e morta di stenti, che, sulla scia delle teorie di Proudhon, costituisce un esplicito tentativo di ribaltare la cristiana etica sociale dei « Promessi sposi ». Mentre a Napoli il più prolifico e celebre autore italiano di « appendici », Francesco Mastriani, autore di oltre cento romanzi, inizia la stesura della monumentale trilogia « socialista » comprendente « I Vermi. Studi storici su le classi proletarie in Napoli » (1863-64), « Le ombre » (1868), « I misteri di Napoli » (1868-1870).

« Chi è Nanà ? » Nessuno degli aspetti della vita della popolazione miserabile capitale del sud sfugge all'osservazione attenta dello scrittore: sdegno, commiserazione, invidia, protesta, intenti di divulgazione scientifica sono i consueti registri di un congegno narrativo che si supplisce ad una congenita povertà d'invenzione con l'uso spregiudicato di un realismo truce, memore di certi effetti orripilanti del « romanzo nero » ai limiti dell'espressionismo, già ampiamente colaudati dal Guazzarini: «...La vecchia agitò il corpo nelle convulsioni della morte; sbatte i piedi, e tutta si torse e divincolò di sotto all'orribile soffocazione. La convulsione non durò che pochi minuti, a capo dei quali la vecchia recò immobile colle mani convulsamente atratte e raspani il terreno (...). Il lupo mormorò sprigionò quel capo dal lurido panno che l'aveva morto (...). Indi, si lanciò e agitato il manico della sua martellina, diede un colpo alla collottola del cadavere: le vertebre cervicali furono infrante (...). E quel capo divelto dal tronco. Ciò fatto, il lupo mormorò, sollevato pe' capelli il capo mozzato, ne fece spocciare il sangue... ».

Ma l'abusivo di espedienti narrativi di facile effetto non vale a cancellare l'autentica e appassionata partecipazione di questo intellettuale piccolo-borghese perennemente all'orlo dell'indignazione, della vicenda quotidiana della plebe partenopea, della cui voce Mastriani si fa coerente e polemico interprete di fronte alla nuova classe dirigente: « Non temiamo di asserire che molte volte che riguardano la proprietà sono ingiuste, in controsenso alla civiltà dei tempi. Cadde il feudalesimo alla voce del progresso, ma non cadde l'esodo edifico dei primilugli, degli abusi, dei contratti draconiani garantiti dalla legge. La setta de' privilegiati a quattro ventini. La proprietà è sacra e inviolabile... E con questa sentenza fu imbastagliata la parola del gran codice dei diritti dell'uomo... ».

Se la storia, la cronaca, la osservazione quotidiana di un processo di degradazione umana e sociale sono il materiale di costruzione, la passione ideologica di lontana estrazione illuministica e ormai cementata di socialismo è il cemento che mantiene in piedi questi fluviali romanzi-saggi, dove si possono trovare anche storie di delitti alterate a consigli igienici e a rapidi compendi di recenti conquiste scientifiche, in un impianto narrativo libero da preoccupazioni architettoniche come certi fatiscanti edifici dei più miserabili cicli napoletani. E risorto ai nuovi scrittori « realisti », forte di una militanza letteraria durata quanto una vita, Mastriani potrà affermare: « Che è mai costoro rumore che si lega intorno al realismo? Il realismo l'ho inventato io. Che è costoro Nanà, che tutto il mondo n'ha da discorrere come dell'ottava meraviglia? Io ho scritto i «Vermi» ».

Dell'ibrido compromesso della narrazione popolare, rapidamente bruciate le scorie letterarie, rimaneva in eredità agli scrittori della generazione realista napoletana (e

CON UN APPARECCHIO SVIZZERO ORA ANCHE VOI DIRETE ALT AL VELENO DELLE SIGARETTE

Ernesto Treccani ne farà i protagonisti di un'opera pittorica

I volti dei braccianti emiliani

Commissionato all'artista un grande quadro per l'aula del Consiglio comunale di Berra - Il ricordo dell'eccidio di Ponte Alberzano, all'inizio del secolo - Le lotte del passato e quelle di oggi in una sintesi che riflette le speranze e le conquiste popolari

Dal nostro corrispondente FERRARA, ottobre. Il 27 giugno 1901, a Ponte Alberzano di Berra, un reparto dell'esercito agli ordini di un giovane ufficiale particolarmente caro agli azari, spara sui braccianti che da giorni sono in sciopero e ora vorrebbero convincere i crumiri fatti affluire da fuori ed abbandonare la militanza. Molti soldati rifiutano l'ordine di far fuoco, o per dir meglio, non consentono altro che la diserzione, mandando a vuoto gli effetti rivolgendosi in alto le canne dei moschetti. Alcuni colpi, però, vanno a segno. Restano sul terreno, nell'assoluta campagna ferrarese, Ezziara Nicchio e Callisto Desou. Non sono i primi, né purtroppo saranno gli ultimi caduti della lunga lotta dei braccianti di Berra. Il loro nome è stato iscritto nel libro della memoria di Nicchio e Callisto Desou. Non sono i primi, né purtroppo saranno gli ultimi caduti della lunga lotta dei braccianti di Berra. Il loro nome è stato iscritto nel libro della memoria di Nicchio e Callisto Desou. Non sono i primi, né purtroppo saranno gli ultimi caduti della lunga lotta dei braccianti di Berra. Il loro nome è stato iscritto nel libro della memoria di Nicchio e Callisto Desou.

Angelo Guzzinati

La voce delle masse

La « folla » dentro e fuori delle pagine del romanzo si prepara ad occupare il proprio posto nella storia: « La nostra è una folla virile che si muove, che si agita, che strepita e si coagola tutte le volte che la legge del privilegio le nega un diritto. La nostra non è più uno stomaco con le mani giunte e gli occhi tristi del diseredato, ma una diva la miseria: è una testa con la voce imperiosa e col verbo che è tutta una sollevazione: esige (...). Noi entriamo nello steccato della lotta di classe ad occupare il nostro posto di combattenti e ad affermare la superiorità fisica ed intellettuale della folla che anela l'abolizione dei ricchi e dei poveri (...). La bocca del popolo sarà ed è il nostro dio che fa la lingua letteraria degli individui è insipida, scolorita, fredda come se uscisse dalla tomba. Quella delle masse è viva, gagliarda, ardente come l'aito di una fornace... ».

Canovacci a sensazione

In Italia, ormai profilatasi nettamente la disfatta delle speranze risorgimentali, con il rafforzarsi, alla fine del secolo, di tendenze conservatrici e reazionarie all'interno della borghesia e con la svolta neospiritualista e irrazionalista dei maggiori scrittori nei quali si identificava con la classe egemone la cultura nazionale, da D'Annunzio a Fogazzaro, la letteratura popolare (con l'unica eccezione quanto a decoro letterario del romanzo di Luigi Natoli « I Beati Paoli »), dignitosa utilizzazione degli schemi di Dumas père per un libro ancor oggi popolare in Sicilia) si identifica con i sottoprodotti del feuilleton della Invenzione — una monotona serie di variazioni su un precelebile e rassicurante canovacci a sensazione — o, di qualche gradino superiore, col dannunzianesimo di largo consumo (adattato anche alle esigenze della « sartine d'Italia ») di Guido da Verona.

Se questa è la regola generale non si può tacere tuttavia la coraggiosa proposta alternativa a questa strada « ufficiale », formulata in quella Milano dove era ancora ben fresca la contestazione degli scappiatoli e l'esempio rivoluzionario di Zola e Valéry: l'intellettuale proletario Paolo Valera scrive, alle soglie del nuovo secolo, uno straordinario romanzo, « La folla ». In esso la precisione naturalistica della documentazione, l'incalzante denuncia delle condizioni di vita del proletariato e sottoproletariato milanese si dispongono in un libero e vasto narrativo che, escludendo il « esempio rivoluzionario » di Zola e Valéry, l'intellettuale proletario Paolo Valera scrive, alle soglie del nuovo secolo, uno straordinario romanzo, « La folla ». In esso la precisione naturalistica della documentazione, l'incalzante denuncia delle condizioni di vita del proletariato e sottoproletariato milanese si dispongono in un libero e vasto narrativo che, escludendo il « esempio rivoluzionario » di Zola e Valéry, l'intellettuale proletario Paolo Valera scrive, alle soglie del nuovo secolo, uno straordinario romanzo, « La folla ».

Enrico Ghidetti

AUMENTANO LE MANOVRE PER FAR SALTARE IL BLOCCO DEI PREZZI

Forti resistenze ad un piano coordinato dei trasporti

E' cominciata l'incetta dei pelati Gli industriali non consegnano più

Sotto processo autostrade e politica delle Ferrovie

L'approvazione del finanziamento ai programmi FS rappresenta un successo del movimento sindacale che però lascia insoluti importanti problemi - Le competenze delle Regioni e il rapporto con la pianificazione del territorio

Dalla nostra redazione

MILANO, 2. E' cominciata la caccia ai pelati. Le ditte produttrici, e soprattutto quelle del Salernitano, non consegnano più. O chiedono aumenti che sono dell'ordine del 30 per cento rispetto all'anno scorso oppure propongono la risoluzione dei vecchi contratti. Non gli importa nemmeno di pagare le penali. E intanto esportano a ritmo elevatissimo, senza mai un minuto di sosta, mandando all'estero anche i quantitativi dei clienti italiani e realizzando buoni guadagni. Prima avevano lottato contro la questione della banda stagnata; accusavano l'Italsider, ad esempio, di non fornirgli regolarmente e cioè faceva mancare la banda stagnata. L'accusa, solo in parte giustificata, poi è caduta. Allora è saltata fuori un'altra giustificazione: l'alto prezzo richiesto per il prodotto. Ma si tratta di una vera e propria menzogna: la produzione 1973 è tanto abbondante che il prezzo non ha subito modificazioni. In Emilia, dalle 65 alle 85 lire in Campania. Non resta quindi che una dichiarata volontà di forzare il blocco e di mettere di fronte le autorità al fatto compiuto.

Si sa che la Guardia di finanza ha ispezionato alcune di queste industrie soprattutto in Campania. I coltinatori hanno assunto atteggiamenti di inusitata arroganza e di vera e propria sfida nei confronti di qualsiasi decreto. Soprattutto di quello firmato da un ministro che considerano «amico» e contro il quale usano apertamente l'arma del ricatto politico.

Non sappiamo che cosa la Guardia di finanza abbia trovato, tuttavia c'è da augurarsi che le ispezioni siano state accurate: i magazzini di comodori fuori dalle aziende, si sono moltiplicati in queste settimane, proprio perché gli industriali vogliono evitare di farsi trovare troppa merce in casa. Questo stato di cose è stato denunciato dai compagni della cooperazione di consumo al ministro De Mita al quale è stato richiesto un energico intervento.

Altra notizia che si inquadra in questo clima di «pericolosa attesa», è quella relativa alle tonnellate di olio bloccate nei porti di Livorno, Imperia e Ancona. Il blocco non è stato logicamente il governo italiano ma gli stessi importatori che la mattina del 19 novembre prossimo si saranno senza dubbio trovati sul mercato. Anche questa è una chiara manovra speculativa.

Sempre dalla Liguria, più precisamente dal Genovesato, abbiamo saputo che il pasticcificio Agnesi già si è messo a piangere e a ricattare. In una lettera messa nella busta paga degli operai, il pasticcificio minaccia la chiusura se i prezzi della pasta non saranno aumentati. La lettera è un monumento di ipocrisia. Si afferma, ad esempio, che sino ad oggi si è potuto produrre solo in virtù delle scorte fatte a suo tempo e al vecchio prezzo. A parità di costi, si osserva che la Agnesi fu tra quelle industrie che non si preoccuparono di non bloccare subito il prezzo della pasta adducendo a giustificazione, fin dall'agosto scorso, appunto l'aumento del prezzo del grano duro. Un aumento allora giustificato se le scorte di grano pagate al prezzo anti-crisi. Comunque quello del grano duro continua ad essere un mercato anomalo.

In Puglia sembra che l'offerta dell'AIMA (13.200 lire il quintale) non abbia sortito grandi effetti: segno che di grano i piccoli coltivatori non sono possessori mentre i grossi agrari e i commercianti che l'hanno a suo tempo imboscato, lo tengono ben nascosto. Per i loro speranze di alti prezzi ancora più alti degli attuali. Anche qui siamo in piena vergognosa speculazione. Infine da Milano sono usciti ulteriori particolari su uno scandalo da noi denunciato nei mesi addietro: si tratta della rigenerazione del latte in polvere (acquistato come mangime per il settore zootecnico), in latte vero e proprio da immettere all'alimentazione.

Infine da segnalare, sempre in tema di preoccupazioni per il post-31 ottobre, la presa di posizione dell'Associazione nazionale delle cooperative fra dettaglianti. Il compagno Giordano Masetti, nella sua relazione al Comitato esecutivo dell'Associazione, nei giorni scorsi a Roma, ha detto che lo slogan «Il blocco funziona» è alquanto superficiale.

I provvedimenti governativi non saranno accompagnati da misure che affrontino alle radici le cause strutturali del fenomeno, rischiando non solo di essere vanificati ma anche di colpire proprio coloro che non dovevano essere colpiti: il produttore agricolo che si è visto tagliato il proprio reddito; il Gruppo cooperativo d'acquisto che ha dovuto subire le contraddizioni di un meccanismo valido nei fini, ma sbagliato in pratica: il dettagliante che viene perseguito, multato e ammazzato come fosse un delinquente.



OGGI SCIOPERA L'ITALSIDER DI TARANTO

Si allarga a tutta l'area industriale il fronte di lotta per l'occupazione e lo sviluppo di Taranto e del suo territorio. I lavoratori dell'Italsider minacciano di licenziamento continuo da sei giorni nella loro assemblea permanente negli uffici della direzione dell'Italsider sulla statale Appia. Oggi scendono in sciopero per l'occupazione i siderurgici del IV centro Italsider: l'astensione dal lavoro sarà di 2 ore alla fine di ogni turno ed è diretta anche verso il governo per incontri con le organizzazioni sindacali da sempre rinviati.

In lotta anche gli edili della Gullitani che si fermeranno per tre ore dalle 7 alle 10 e quelli della Meriani-Battista, che sciopereranno sempre ogni per 4 ore. Secondo una nota ufficiosa (ma degna di fede), il sottosegretario Compagna che doveva venire a Taranto domenica 1, ha deciso di rinviare la sua visita perché l'ambiente sarebbe troppo «caldo». Molto probabilmente a sostituirlo sarà un funzionario del ministero.

A seguito dell'intervento delle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali degli edili aderenti alla Cgil-Cisl-Uil nei confronti del ministro del Lavoro, il tentativo per i lavoratori dell'Italsider riprenderanno domani alle 19 presso il ministero del Lavoro con la mediazione del sottosegretario Foschi.

(NELLA foto: una recente manifestazione contro i licenziamenti e gli omicidi bianchi all'Italsider di Taranto).

La recente discussione presso il CIPE sul piano pluriennale delle Ferrovie dello Stato non poteva non aprire problemi connessi con la politica governativa. Le conclusioni cui si è giunti accolgono alcune delle esigenze più importanti da tempo espresse dal movimento sindacale, dalle regioni, dal nostro partito, anche se manifestano incertezze e resistenze a trasformazioni di fondo nelle strutture ferroviarie. La presa di coscienza che nel nostro Paese occorrono un serio coordinamento tra i diversi mezzi di trasporto (oggi non occupano il 20 per cento), una loro piena utilizzazione e specializzazione, il superamento della concorrenza tra di essi e del conseguente sperpero sindacale, accompagnano nella delibera del CIPE l'inadeguatezza delle decisioni operative e la politica dei rinvii a commissioni.

Certo, non va ignorato che la politica dei trasporti governativa ha privilegiato nel dopoguerra le autostrade e le strutture provinciali della Ferrovia. Basterebbe un minimo di massa per lavorare potenti interessi dei più importanti gruppi monopolistici italiani e mondiali. E, perciò, positivo che il governo dichiari l'intendimento di procedere ad una più approfondita politica coordinata nel settore dei trasporti. Ma ciò non può essere considerato sufficiente, se si intende effettivamente cambiare politica — specie nel momento in cui esistono gravi problemi economici — e non si adotta la sterilità — il governo Rumor deve fare alcune scelte precise in materia di investimenti per i trasporti. Non si tratta di un semplice rinvio del momento degli investimenti per il settore, ma di scelte prioritarie che riducano drasticamente i fondi destinati agli investimenti in opere ferroviarie, stradali, idroviali e per i trafilati, aumentando contemporaneamente quelli relativi al settore marittimo (porti, flottiglie, strutture, servizi, trasporti urbani e regionali) e quelli ferroviari in funzione dello sviluppo del Mezzogiorno e di un nuovo assetto territoriale produttivo del Paese, coordinandoli con i piani regionali di sviluppo.

Questa inversione delle priorità di investimento può essere realizzata attraverso la serie di provvedimenti su cui il Parlamento sta discutendo e accogliendo senza ulteriori rinvii le richieste dei sindacati e delle regioni.

Ma se questa è la volontà del nuovo governo, a ciò va collegato il problema dell'industria o costruzione del materiale relativo ai trasporti di massa e del ruolo che debbono assumere le aziende a partecipazione statale. L'intero settore della meccanica, della siderurgia e dei trasporti di massa e del ruolo che debbono assumere le aziende a partecipazione statale. L'intero settore della meccanica, della siderurgia e dei trasporti di massa e del ruolo che debbono assumere le aziende a partecipazione statale.

regionale, né sono precisate le priorità e le suddivisioni tra materiale rotabile e impianti fissi, tra linee a grande velocità che si gonfiano a privilegiare (completando la direttissima Roma-Firenze e nuova linea super-rapida Bologna - Milano) e trasporti dei «pendolari» e delle merci.

Noi comunisti non siamo sostenitori di spinte localistiche e ci rendiamo conto che occorre realizzare una sintesi tra esigenze nazionali e richieste regionali. Non ci si può, però, chiedere di continuare la politica dei treni di lusso e di prestigio a 400 chilometri l'ora, mentre «pendolari» e popolazioni del Mezzogiorno viaggiano con

carrozze antiche a 30 chilometri l'ora e le F.S. sono costrette a rifiutare per gran parte dell'anno il trasporto delle merci a causa della congestione degli scali di smistamento. Così come non ci si può riproporre — più in generale — il raddoppio dell'Autostrada del Sole o idrovie e canali nel Nord, ignorando la drammatica situazione dei porti, della flotta pubblica, dei trasporti urbani e regionali specie nel Mezzogiorno. Si parla molto in questo periodo del «coraggio di saper dire di no»; anche su questo terreno il governo Rumor dovrà dimostrare la propria coerenza.

Giulio Bencini

Venerdì a Genova la Conferenza dei delegati

Chimici in assemblea per discutere gli impegni di lotta

Si tratta della prima assise nazionale della Federazione unitaria - Applicazione del contratto e vertenza della chimica - L'azione nei grandi gruppi

Si apre venerdì prossimo a Genova la prima conferenza nazionale dei delegati del settore chimico della Federazione unitaria dei lavoratori chimici (FULC). I lavori che si svolgeranno presso la Fiera del mare e si protrarranno fino a domenica, saranno aperti dalla relazione, fatta a nome della segreteria, di Corbelli, segretario generale della UILCIB-UIL. Alla conferenza parteciperanno i delegati e dirigenti di altre categorie (contadini, edili, tessili, metallurgici, metalmeccanici).

Tutti i 300 mila della chimica si apprestano poi alla lotta per il rinnovo del premio di produzione (che scade a dicembre) e per l'attuazione degli orari ridotti dei turnisti dei cicli continui (come previsto dal contratto) in una realtà fin d'ora caratterizzata dal tentativo padronale di interpretare in modo restrittivo i processi di sviluppo e di crescita dei nuovi impianti e di nuovi processi di produzione. E questo uno dei temi centrali della conferenza. I delegati affronteranno le specifiche situazioni regionali per portare ad un massimo di unità e di coesione le linee rivendicative per l'integrale dinamica gestione del contratto. Esercizio che non si esempri per comprenderci come il problema sia di gran rilievo e attuale: il padronato (Montedison, Solvay o Snam) tenta di non rispettare in particolare quei obiettivi conquistati su orario, appalti, ambiente; e contemporaneamente pone in atto le sue manovre di ristrutturazione. Si consideri ad esempio che all'Anic di Gela si realizza un monte di ore straordinario tale con cui si potrebbe realizzare lavoro a 400 operai; o che alla Sincat di Siracusa il problema degli appalti si è ormai fatto drammatico, o che la Solvay ha esposto negli ultimi anni circa mille lavoratori.

Ad un altro interrogativo deve rispondere la Conferenza di Genova: come deve essere indirizzata l'azione rivendicativa per sempre più stretto sia il collegamento con la scelta del movimento sindacale per una profonda trasformazione dello sviluppo economico del paese? In particolare per il settore chimico, indirizzi alla chimica, in funzione dello sviluppo dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'industria tessile; la conferenza di base sono oltre 200 i consigli di fabbrica c'è un tema la categoria è impegnata nella costruzione della rete dei consigli di zona.

La soppressione del Commissariato ex-Gil riaffermata dal sindacato Cgil

Il comitato direttivo del sindacato Cgil del Commissariato ex-Gil, unitamente ai rispettivi rappresentanti sindacali regionali, riunitosi per un esame del ddl del giugno scorso, ha approvato una mozione relativa allo scioglimento e al trasferimento regionale dell'ex-Gil, attualmente all'attenzione della Commissione Affari costituzionali della Camera. Ha riaffermato il principio fondamentale che la soppressione del Commissariato ex-Gil deve inquadriarsi nella nuova ricostruzione «programmazione politica», atta a sviluppare i contenuti democratico-sociali dell'Ente regione, secondo l'effettiva indicazione del dettato costituzionale.

Il Direttivo Cgil ex-Gil ha quindi provveduto alla elaborazione degli emendamenti al ddl, secondo tali prospettive. In particolare viene sottolineata la necessità che da parte della competente commissione parlamentare si proceda urgentemente alla ricorrezione del disegno di legge n. 2230, in modo da rendere un processo irreversibile quello scioglimento ex-Gil, già storicamente rivendicato da tutte le forze politiche democratiche sindacali, associative e giovanili.

L'Azienda Trasporti Municipali di Bologna ha bandito un CONCORSO PUBBLICO per 50 posti di

AUTISTA DI LINEA

Termine di scadenza: prorogato alle ore 17 del 10 NOVEMBRE 1973

I candidati non devono aver compiuto, alla data del bando (18/5/1973), il 28° anno e devono risultare in possesso di patente della categoria D o D.E. o usare pubblico, conseguita entro il predetto termine.

Retribuzione mensile iniziale lorda (media): L. 217.951 Mensilità: 14 e mezzo.

Le domande devono essere redatte su un apposito MODULO da richiedersi, unitamente al bando, all'A.T.M. di Bologna, Via Salicetta 3/a - Telefono 35.94.41.

Domenico Comisso

EMILIA-ROMAGNA: uno sperpero che colpisce contadini e consumatori

Riprende la distruzione di frutta

Ritirati dai mercati quaranta mila quintali di pere e mele destinati alla produzione dell'alcool e alla alimentazione animale - Previsioni nefaste per 500-850 mila quintali - Potrebbero essere destinati alla beneficenza

APERTI I LAVORI A FIRENZE

Rafforzamento del sindacato e unità al Consiglio CISL

La relazione di Macario - I problemi interni - Il rapporto con i ceti medi - L'organizzazione nel Mezzogiorno - Attestato di adesione alla Federazione

FIRENZE, 2. Sono iniziati a Firenze i lavori del Consiglio generale della CISL. Il primo in discussione è il rafforzamento delle conclusioni congressuali, regolamento di attuazione dello statuto federale, indizione congressi regionali, tesseramento e contribuzione per il 1974, nomine di competenza del consiglio generale.

La relazione introduttiva sulla politica organizzativa è stata tenuta dal segretario generale aggiunto, Luigi Macario, il quale si è soffermato in particolare sulla necessità di rafforzamento della Confederazione. Ha sottolineato l'esigenza di «estendere e rafforzare in maniera sistematica le occasioni di partecipazione e quindi di sindacalizzazione dei lavoratori», difendere ed accrescere la consapevolezza culturale e politica dell'azione del sindacato, la partecipazione alle sue esperienze unitarie, adeguare e rafforzare le strutture e moltiplicare la classe dirigente.

Macario ha quindi rilevato l'importanza di una ricerca costante del «massimo di unità interna, soprattutto dopo che tutta l'organizzazione, all'indomani del congresso, ha dimostrato un impegno tra i ceti medi e la volontà di superare schieramenti precostituiti e sistematiche contrapposizioni».

Il segretario generale aggiunto della CISL ha quindi posto l'accento sulla necessità di un organico collegamento tra i settori caratterizzati da un diverso grado di militanza. «Questo — ha detto — ci porta a indicare nel Mezzogiorno, nei ceti medi impiegatizi, nella scuola, nella situazione di lavoro industriale, commerciale e dei servizi (ad esempio trasporti) più frantumata e precaria, dei punti importanti di attacco nella politica di rafforzamento del sindacato. Problemi, inoltre, come quello della estrema vulnerabilità del sottoproletariato meridionale, della fragilità sperimentata in taluni ceti medi, anche di lavoratori, tanto rispetto alla politica delle riforme, come per l'unità sindacale, per non parlare della sperimentata esposizione alle insidie dell'involuzione reazionaria e fascista, non possono essere sottovalutati in un lavoro organizzativo e politico che voglia assicurare alla prospettiva delle riforme e dello sviluppo democratico una consistente e crescente base reale nella classe lavoratrice e nel Paese».

Largo spazio Macario ha dedicato ai problemi dell'unità sindacale che — ha affermato — siano stati impegnati dal congresso a costruire». «Questa scelta — ha proseguito — ci impone di operare concretamente e con grande impegno per l'unità, promuovendo i gradi di avanzamento del processo indicati dal congresso: a) con la realizzazione e il rafforzamento della Federazione CGIL, CISL, UIL ad ogni livello; b) la costruzione e l'generalizzazione delle strutture di base in tutti i settori; c) la costruzione delle strutture unitarie di zona».

Macario ha poi illustrato la proposta di abbinare alla tessera sindacale un attestato che testimonia l'adesione della CISL alla Federazione e il contributo, sia pure pressoché simbolico, di 100 lire, per le attività unitarie della Federazione.

Dal nostro inviato

CESENA, 2. Si distrugge ancora frutta. Questa volta, in Emilia-Romagna, sono le pere e le mele che stanno per finire, sotto le ruote dei trattori. Questo anno, contrariamente agli anni passati, era stato possibile evitare nei mesi scorsi la distruzione della frutta estiva, ma pare che ciò non sarà altrettanto possibile per la frutta della stagione invernale, pere e mele appunto.

Quarantamila quintali di ottime pere di qualità «passacrassana» molto diffusa in Emilia Romagna sono già stati ritirati dai mercati in questi ultimi dieci giorni e sono stati destinati in parte alla produzione di alcool (mentre solitamente alle distillerie si manda soltanto frutta avariata), ma soprattutto sono destinati ad alimentazione animale.

La buca nel terreno, buttare dentro le pere e coprirle di terra, seppellirle insomma, perché nessun animale mangia pere, in particolare le «passacrassana» che matura non quattre settimane dopo essere state raccolte.

Si prevede — così ha detto il compagno Marzio Lucchi, presidente dell'AIPO, l'associazione dei produttori ortofrutticoli di Forlì nel corso di una recente assemblea di produttori — che entro il mese di ottobre una quantità enorme di pere e di mele sarà tolta dai mercati. La previsione va dai 500 mila agli 850 mila quintali di frutta; montagne di frutta inesorabilmente destinate alla distruzione, se non saranno presi seri provvedimenti.

Il produttore è costretto a farlo, per realizzare un minimo di guadagno, per poter sostenere i costi, che aumentano sempre di più (basti pensare adesso cosa costeranno i trasporti con l'aumento del costo della benzina).

Ma è proprio necessario distruggere la frutta tolta dai mercati? Non sono certo i produttori a volerla distruggere in molte zone del Paese, per moltissime famiglie italiane la frutta è ancora un alimento proibito. E' assurdo distruggerla. I regolamenti comunitari stabiliscono che la frutta ritirata dal mercato può essere destinata a beneficiare (allo stato fresco o trasformata in succhi di frutta), alla produzione di alcool, all'alimentazione animale oppure, infine, alla concimazione.

La realtà però impone la distruzione. E vi sono in questo gravissimo responsabilità dell'AIMA e del ministero dell'Agricoltura. Infatti viene di fatto negata la possibilità di fare beneficenza con la frutta (potrebbe essere distribuita negli ospedali, negli asili, nelle scuole, negli istituti geriatrici, ecc.) in quanto il ministero non dà indicazioni alle prefetture per stabilire dove, in quali istituti la frutta deve essere consegnata, a chi insomma fare beneficenza. Viene negata anche la possibilità di trasformare la frutta in succhi perché l'AIMA non si decide ad emettere i relativi bandi per stabilire quali industrie devono trasformarla.

Infine, rimane ciò che avviene in pratica: la destinazione alla alimentazione animale che significa distruzione, e la concimazione dei terreni che significa anch'essa distruzione.

«Dobbiamo pretendere — ha detto il compagno Lucchi — che il prodotto ritirato abbia una destinazione a carattere sociale». Questo chiedono i produttori all'AIMA e al ministero dell'Agricoltura e avanzano precise proposte: ad esempio che le pere passacrassana vengano immagazzinate in frigoriferi.

Bisogna evitare ad ogni costo, insomma la distruzione o la sottoutilizzazione (alcool) di 500-850 mila quintali di pere e mele previste per il mese di ottobre in Emilia Romagna.

Nei corso del colloquio la delegazione dell'UDI ha infine sollecitato la ricostituzione della commissione nazionale per le donne lavoratrici istituita con decreto ministeriale nel 1962. Il ministro del Lavoro ha assicurato che la commissione sarà ricostituita entro il 1973.

UDI: AUMENTARE I MINIMI DI PENSIONE

Saranno consegnate in Parlamento petizioni con migliaia di firme raccolte in tutta Italia - Sollecitata l'approvazione della legge a tutela del lavoro a domicilio - Gli impegni del ministro

Una delegazione dell'Esecutivo UDI si è recata lunedì al ministero del Lavoro, Bertoldi, al quale ha esposto il punto di vista dell'Associazione sulla questione delle pensioni e i trattamenti minimi previsti dalla legge per la tutela del lavoro a domicilio.

Dopo avere indicato nel mancato diritto alla reversibilità delle pensioni della donna uno degli aspetti discriminatori che ancora permanono nella nostra legislazione in contrasto con il dettato patrio della Costituzione, la delegazione dell'UDI si è particolarmente soffermata sulla questione della pensione sociale. Degli 820 mila circa pensionati sociali nel nostro paese, ben 720 mila sono donne le quali hanno lavorato una vita intera sia come casalinghe che come lavoratrici senza assicurazione sociale.

L'UDI richiamando l'attenzione del ministro sul fatto che le pensioni sociali tuesse oggi l'unica forma di riconoscimento da parte della società nei confronti delle donne casalinghe, ha richiesto che l'importo della pensione sociale sia costantemente aumentato, che sia abbassato il limite di età, che sia estesa la fascia di coloro che possono usufruirne della pensione.

Sul problema della nuova legge a tutela del lavoro a domicilio, l'UDI ha indicato nella bocca di legge predisposta dal comitato ristretto della commissione lavoro della Camera uno strumento valido per tutelare i diritti dei lavoratori a domicilio.

Il ministro Bertoldi ha preso atto delle richieste avanzate dall'UDI per quanto riguarda i problemi connessi alle pensioni, facendo rilevare che il governo è impegnato ad esaminare le richieste generali avanzate a questo proposito dalle Confederazioni sindacali nel cui quadro vanno inserite le esigenze prospettate dall'UDI.

Per quanto riguarda il disegno di legge sul lavoro a domicilio, il ministro del Lavoro ha confermato l'impegno del governo per una sua rapida approvazione salvaguardando i principi riformatori del provvedimento.

Nei corso del colloquio la delegazione dell'UDI ha infine sollecitato la ricostituzione della commissione nazionale per le donne lavoratrici istituita con decreto ministeriale nel 1962. Il ministro del Lavoro ha assicurato che la commissione sarà ricostituita entro il 1973.

Domenico Comisso

PRESENTATO ALLA CAMERA IL DISEGNO DI LEGGE

Aumenta il carico fiscale sui prodotti petroliferi

L'inasprimento delle imposte sui carburanti a totale carico degli utenti - Prese di posizione dell'ACI e del sindacato dell'ente - Proteste dell'Alleanza e della Federazione lavoratori delle costruzioni - Un curioso discorso del ministro delle Finanze Colombo

Nel prossimi giorni l'assemblea di Montecitorio, previo esame da parte della commissione Finanze e Tesoro della Camera, discuterà il decreto legislativo del 29 settembre col quale sono state apportate modifiche al regime fiscale sui prodotti petroliferi.

Il disegno di legge per la conversione in legge del decreto in questione è stato distribuito ieri. Nella relazione che accompagna lo stesso disegno di legge, il ministro delle Finanze, Franco Colombo, ha annunciato l'entrata in vigore di una riforma della fiscalità petrolifera.



LUCERA (Foggia) - La protesta dei detenuti sul tetto del carcere

Nessun piano organico del governo per la difesa del suolo

Discusse al Senato le interrogazioni sui danni del maltempo

Il compagno Vignolo ha illustrato la situazione nel Piemonte - Progetti senza finanziamenti - Solo venti milioni per aiutare le popolazioni colpite in Sardegna e in Emilia - Esclusi provvedimenti straordinari

Il Senato ha ieri discusso una interpellanza e numerose interrogazioni presentate dai vari gruppi sui danni causati dalle alluvioni e dai nubifragi che hanno recentemente colpito alcune zone della Sardegna, dell'Emilia, con particolare acutezza alla città e alla provincia di Modena, del Piemonte, nonché delle grandinate che questa estate si sono abbattute sulle zone agricole piemontesi, in particolare sulle zone del Canavese.

Il compagno Vignolo ha illustrato la situazione nel Piemonte, ricordando che sin dal '68 forze politiche e organizzate sindacali, enti locali, si sono mossi per elaborare unitariamente una serie di proposte di intervento per il risanamento delle zone colpite dalle alluvioni interne del Piemonte e la sistemazione dei relativi corsi d'acqua.

Lo scopo di queste proposte era quello di difendere il patrimonio agrario, prevenire l'occupazione sempre più minacciosa dell'emigrazione e la struttura organica complessiva di questi territori.

Lettere all'Unità

Le polemiche sul problema dell'assistenza psichiatrica

Egregio direttore, ho letto sull'Unità la recensione di G.P. Lombardo del libro da me curato nel '67 ed edito da Einaudi. Che cosa ha da dire sulla psichiatria?

Il deputato dc aveva paura della replica

Caro direttore, non intendo commentare quanto Ton. Bisaglia ha detto di recente in una politica di giovedì scorso, ma voglio solo rilevare la furbata - per non usare altro termine - del deputato Dc: che il quale solo quando non era più possibile all'on. Natia replicare, ha tirato fuori il «colpo gobbo», cioè la questione degli intellettuali che sarebbero «vittime» del governo russo.

Ancora rivelazioni sui legami mafiosi

Scaglione sapeva che lo avrebbero ucciso?

AGLI ATTI del processo per diffamazione in corso presso il Tribunale di Genova, che è stato tentato dagli eredi del Procuratore capo della pubblica istruzione di Palermo Scaglione, contro alcuni giornalisti dell'Ora, il dossier riservato sui legami tra il magistrato e i mafiosi rivela che Scaglione sapeva che lo avrebbero ucciso.

Un altro giornale che ce l'ha con i ferrovieri

Caro Unità, venerdì 28 settembre hai pubblicato la lettera di un gruppo di macchinisti delle ferrovie che ti ha scritto sostenendo che noi non avremmo «spendi da nababbi». Un altro giornale si è accodato al corteo per il problema della precarietà del lavoro, che ha la pretesa di definirsi «quotidiano comunista».

Continuano a chiedere la riforma dei codici e processi più rapidi

Drammatiche proteste dei detenuti nelle carceri di Lucera e Rebibbia

I reclusi hanno raggiunto i tetti del penitenziario pugliese - La calma è tornata dopo un colloquio con alcuni funzionari ministeriali - A Rebibbia i carcerati rifiutano il cibo da tre giorni - Continua la protesta di Lutring

Quattrocento detenuti del padiglione «G11» rifiutano il cibo da tre giorni. Anche ieri mattina, infatti, i reclusi hanno rifiutato in blocco la colazione, malgrado un funzionario del carcere abbia riferito che la situazione si stava normalizzando dopo che i detenuti avevano avuto assicurazione che i loro problemi sarebbero stati discussi in parlamento.

Il sottosegretario ha annunciato che la misura concreta finora presa dal governo non è stata quella di 20 milioni di lire; il compagno Borsari ha ribadito la richiesta di una serie di provvedimenti eccezionali, per quanto riguarda il modo di assicurare il cibo ai detenuti.

Per parte sua il compagno Vignolo ha affermato che nella situazione attuale non si può parlare di riforma della legge penitenziaria, ma di provvedimenti urgenti e straordinari.

Cosa chiedono i ragazzi che la domenica s'annoiano

Caro Unità, ti scrivo per ringraziarti dei bellissimi pomeriggi che ho passato nel «Parco della fantasia» di Foggia, un parco dove si può imparare divertendosi, senza quelle lunghe e noiose spiegazioni che si dimenticano subito. Se invece si studia giocando, resta tutto impresso in mente (come a me sono rimaste impresse le scene che ho fatto con i pupazzi e le storie che ho inventato).

Fascisti denunciati a Reggio C. per l'aggressione ai giornalisti

Ciccio Franco indicato dalla questura come l'ispiratore del vile pestaggio di Gismondi e Coppola - Una interrogazione dei deputati del PCI

REGGIO CALABRIA. 2. Dieci giorni di distanza dalla criminale aggressione fascista contro i giornalisti di Paese Sera, Arturo Gismondi, di Ruvo, Anello Coppola, e altri sei, che sono stati pesantemente picchiati con catene e mazze di ferro, mentre, isolatamente, defluivano al termine della grandiosa manifestazione indetta da CGIL, CISL e UIL, la questura di Reggio Calabria ha denunciato Ciccio Franco per una ennesima istigazione a delinquere e cinque teppisti, fortemente indiziati di «pestaggio», interruzione di pubblico servizio, danneggiamento di autobus della ditta Salzone di Villa S. Giovanni.

re comunale missino, segretario della sezione fascista Sbarra, già coinvolto in altri episodi di violenza: a costui è stato anche addebitato il reato di «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico», esercitato con farnetismi volentieri ciclisti, veri e propri appelli alla violenza e denigratori delle istituzioni democratiche.

deputati comunisti calabresi, nel suo rapporto alla magistratura, si limita a riferire che «altre persone rimaste sconosciute» hanno preso parte ai gravissimi reati. Tra queste, ad esempio, ci sono due giovani, Carizzi e l'universitario Brizzi, visto da molti tra gli aggressori fascisti, ed altri.

Advertisement for 'Uva da tavola' (table grapes) featuring a large image of a bunch of grapes and text describing it as a matured product of high value, dietetic, and rich in vitamins. It is promoted as a preferred choice for mothers and children's table grapes from Puglia.

Successivamente, la Giunta della FNPSI è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal presidente del consiglio, Rumor.

Circuito pubblico: bisogna partire col piede giusto

In recenti dichiarazioni l'amministratore unico dell'italteleggio, Giancarlo Zagni, ha sottolineato alcuni dei principali problemi della distribuzione cinematografica di Stato per la stagione 1974-1975. I punti di maggiore interesse riguardano il programma produttivo, basato su un bilancio di cinque miliardi di lire in cui figurano opere di Francesco Maselli (Missione in Italia fascista), Paolo Vittorio Taviani (Alfonso), Emidio Greco (L'invenzione di Morel), Carlo Lizzani (Gli ultimi quattro giorni di Mussolini) e la ricostruzione a esecuzioni a una precisa norma di legge di un circuito di sale cinematografiche a gestione pubblica.

L'ente torinese in difficoltà. Il cartellone del Regio arriva tardi e male

Il passaggio dalla vecchia alla nuova sede e la crisi del teatro lirico sono tra i motivi di una scelta raffazzonata. Dalla nostra redazione TORINO. 2. Il Teatro Regio presenta appena adesso il suo cartellone per la stagione 1973-1974: il ritardo rispetto alla consuetudine è dovuto sia alle difficoltà connesse col passaggio dalla vecchia alla nuova sede, sia alla crisi nazionale che investe l'attività musicale nel suo complesso, sia alle varie volte lamentate inadeguatezza delle strutture musicali, trascurate nell'essenziale per curare fin nel superfluo gli ornamenti di una battaglia che le forze democratiche stanno conducendo da tempo. Sin dall'epoca della scandalosa liquidazione dell'Eci (tra il 1960 e il 1961) il presidente del consiglio Fanfani, ministro delle partecipazioni statali Giorgio Bo, ministro del Turismo e Spettacolo Alberto Folchi furono cedute a privati circa settanta sale cinematografiche di proprietà pubblica (i partiti della sinistra e i cineasti progressisti non hanno però occasione per denunciare il vergognoso comportamento dei pubblici noteri). In questo settore e per reclamare la reintegrazione del patrimonio di liquidato, ci sono stati molti anni perché si cominciò a mutare rotta. Ma alcuni aspetti delle dichiarazioni di Zagni destano varie perplessità.

Perché ha chiuso a Milano il «Jazz Power»

Il pubblico, forse, non ha risposto come previsto al richiamo del locale. «La ragione obiettiva — dice Ceccano Favenz — va cercata nello scaldamento del pubblico d'età più matura, cioè del tipico appassionato di jazz che oggi preferisce ascoltarsi i dischi a casa. D'altra parte, sono stato costretto a rivolgermi a tale tipo di spettatore per il fatto che l'ingresso andava dalle 500 alle 2.500 lire — salvo la punta massima di 3.500 lire per l'orchestra di Maynard Ferguson — e tale cifra esorbitava del possibile finanziare dei giovani e dei giovanissimi che, da qualche tempo, è più avverso costituiscono la sola fonte di ricambio del pubblico tradizionale del jazz. Al «Jazz Power» i giovani sono intervenuti unicamente per «conty» per Woodstock, il campo del jazz italiano, per i gruppi degli Aktualia e soprattutto del Perigo, ignorati, invece, dall'appassionato tradizionale del jazz il quale è più spinto alla ricerca di «dischi» di jazz, anziché dei nomi nuovi».

«Il Sogno» tra ballo e canto



Una commedia di Natalia Ginzburg, nuova per le scene, nel programma della Compagnia di Anna Miserocchi e Paolo Carlini. Testi italiani annunciati dalla formazione. Solo testi di autori italiani per la nuova compagnia teatrale che si riunisce attorno ai nomi di Anna Miserocchi e Paolo Carlini e che esordirà tra qualche giorno a Lucca (esattamente il 6 ottobre) con la prima rappresentazione assoluta dell'opera di Roman Vlad Il sogno che, con la regia dello stesso Menegatti, l'allestimento di Martin Kamer e le coreografie di Loris Gal, andrà in scena al Teatro Donizetti di Bergamo domani in «prima» mondiale. La nuova opera è strutturata in due parti e si ispira al celebre dramma di Strindberg Il sogno. Il ruolo di Carla Fracci è quello della figlia di Indra il Sogno è una versione cinematografica, di una storia di esistenze faticose, di personaggi alla deriva, appartenenti tutti a quel sottomondo borghese dalle vaghe sembianze intellettuali, che costituisce l'oggetto preminente dell'osservazione (tra amara e divertita) di Natalia Ginzburg. Personaggi che, secondo il regista Nello Rossati, dovrebbero assurgere a emblemi di tutta una parte della società italiana, composta di individui i quali si crogiolano nella loro disperazione e «imboccano sempre la porta sbagliata».

RAI TV controcanale

IL MAESTRO TORTURATO. RE — Impugnato su un tema di notevole impegno, il caso Rossati, 35 anni puntato del Teatro-Inchiesta, ha sortito risultati interessanti e adeguati all'assunto. Diciamo subito, che, sul terreno puramente narrativo, il telefilm era ben condotto ad essere recitato da naturalezza e sobrietà da tutti gli interpreti, a cominciare dal sempre bravo Renato Palmer. Ma la scelta di un Teatro-Inchiesta dovrebbe essere quella di analizzare e discutere, sulla scorta di una documentazione diretta, un «caso» realmente accaduto ed proprio su questo terreno che gli sceneggiatori Glagni e Maestranzi ci pare non abbiano del tutto raggiunto l'obiettivo. Il «caso del maestro del pascino francese di Saint-Hilaire» che, nel giorno, si scopre essere stato responsabile della morte per tortura di una donna araba durante la guerra di Algeria e che, denunciato da un contadino ex partigiano, ottiene la solidarietà di tutto il villaggio e, in particolare, delle madri dei suoi scolari, offriva lo spunto per una serie di analisi di notevole rilievo. Il primo problema, sul tappeto, certo, era quello di un nuovo, della responsabilità personale di un soldato dinanzi a ordini che ripugnano all'umanità (e, in rapporto a questo, bene il fatto che gli autori a rappresentare il maestro come un uomo normale e persino affettuoso anziché come un convenzionale «cattivo») ma poi altri problemi si ponevano: quello della separazione tra pubblico e privato; quello della apollinità della scuola, quello del perbenismo, quello del dovere civile di ciascuno di prendere posizione anche al di là della sentenza ufficiale della magistratura (il maestro era stato assolto da un tribunale militare); Glagni e Maestranzi hanno accennato a tutti questi problemi («si pensi alla posizione opportunista del provveditore e del sindaco, si pensi ai riordinamenti ad a niente politica nella scuola») ma non si alla reazione del padre del maestro), ma non sono riusciti, a nostro parere, ad ap-

Un cuoco pericoloso



Dopo tanti travestimenti, Peter Sellers è ora un cuoco della foggia bizzarra, interprete del film «Ghost in the Noonday Sun» («Un fantasma nel sole di mezzogiorno») che viene realizzato in questi giorni a Cipro. Peter Sellers è il cuoco di una nave, e con i suoi «manicarelli» sembra faccia strage dei passeggeri.

Boisset prepara «Tassi malva» ma pensa ai «Signori della guerra»

PARIGI. 2. Dopo l'attentato, che s'ispirava all'affare Ben Barka, e R.A.S. (applaudito e discusso in Francia, ma inedito ancora in Italia), che sollevava il velo su alcuni atroci aspetti della guerra di Algeria, il regista Yves Boisset sembra intenzionato a confermare la fama di autore politicamente impegnato. Il Tassi malva, egli prepara infatti, scrivendone la sceneggiatura insieme con Patrick Manchette. I signori della guerra, un film sui grandi trafficanti d'armi, che alimentano le sanguinose lotte per servire i propri interessi.

ITALIA - URSS

Associatione italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica. SEZIONE ROMANA. Piazza della Repubblica, 47 (Esedra) - Tel. 464570-485945. iniziative Ottobre '73. Giovedì 4 - ore 20. Presso il Circolo Nuova Magliana (Via Vajano, 2) in collaborazione con l'ARCI. «L'EDUCAZIONE ARTISTICA DEI BAMBINI IN U.R.S.S.» dibattito con JULII ALIEV e GIANNI RODARI. Presiderà GABRIELE BANCHERO. Segue: BALALAIKA RUSSA con M. ROZHI'OV e CANZONI POPOLARI UKRAINE. Venerdì 5 - ore 19. Nella sede del Dopolavoro Ferroviario (Via F. Silicone, 69) in collaborazione con l'ARCI. «L'EDUCAZIONE ARTISTICA DEI BAMBINI IN U.R.S.S.» Segue: BALALAIKA RUSSA e CANZONI POPOLARI UKRAINE. Venerdì 12 - ore 20. GIORNATA DI AMICIZIA ITALO-SOVIETICA A MAGLIANA SABINO (Rieti) proiezione di «DESTINO DI UN UOMO» di S. B. BONDARCIUK. Seguono documentari sull'Unione Sovietica. Sabato 13 - ore 18. Presso il Circolo ROMA 5 (Via S. Bargeletti, 23), proiezione di V. LEGOSGIN e documentari geografici sull'URSS. Domenica 14 - ore 10. Ad ARTEMA (Roma). «COME L'UNIONE SOVIETICA DOCUMENTARI geografici sulle Repubbliche dell'URSS e proiezione di V. LEGOSGIN. Domenica 28 - ore 10. GIORNATA DI AMICIZIA ITALO-SOVIETICA Ad ANAGNI (Frosinone) proiezione di «CIAPA JEV» di VASSILIEV e documentari sulla realtà economico-sociale dell'URSS. SETTIMANA DI AMICIZIA ITALO-SOVIETICA a PIETRALATA presso la Casa del Popolo XXV Aprile (via Silvano) Sabato 20 - ore 19.30. «CIAPA JEV» di VASSILIEV. Domenica 21 - ore 10. «BIANCHEGGIA UNA VELA» di V. LEGOSGIN. Giovedì 25 - ore 19.30. «COME L'UNIONE SOVIETICA DOCUMENTARI sulla realtà economico-sociale dell'URSS. Sabato 27 - ore 19.30. «RACCONTI SU LENIN» di S. JUTKIEVIC. A colori. INGRESSO LIBERO

oggi vedremo

PARLARE, LEGGERE, SCRIVERE (1°, ore 21). Il vero e il falso è il titolo della quarta puntata del programma realizzato da Piero Nelli in collaborazione con Tullio De Mauro e Umberto Eco. «Il racconto» delle vicende legate all'evoluzione della lingua italiana entra nel ventesimo secolo. Durante la prima guerra mondiale, sul fronte, nelle trincee, soffrono e muoiono soldati italiani provenienti da ogni regione della penisola. Tanti i dialetti che, amalgamando, per formare un nuovo linguaggio che tutti riescono a comprendere, una trasmissione si chiude con un servizio che rievoca un episodio della guerra di Spagna, allorché si incontrano dei soldati italiani che combattono gli uni con gli oppressori franchisti, gli altri a fianco dell'esercito repubblicano. Parlano tutti la stessa lingua, ma non riusciranno a capirsi.

SFIDA INFERNALE (2°, ore 21,15). Sfida infernale realizzato nel 1948 da John Ford con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature, Walter Brennan, Tim Holt e John Ireland nelle vesti di protagonisti. È questa sera un breve ciclo dedicato al grande cineasta statunitense recentemente scomparso. Si poteva ricordare l'opera di un maestro del cinema-spettacolo qual era John Ford in tanti modi, ma forse Sfida infernale ha tutti i diritti per inaugurare questa rassegna televisiva: pur non essendo il miglior film di John Ford è senza dubbio molto rappresentativo del suo mondo. Questo western «classico» per impostazione e moduli narrativi, testimonia infatti, forse meglio di qualsiasi altro, i pregi e i limiti del insegnamento fordiano.

TV nazionale. 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Torino). 12,30 Spazio. Seconda puntata di «Uno sport per tutti: il ciclismo». 13,00 Orizzonti sconosciuti «A) confini del passato». Seconda episodio di un programma realizzato da Victor De Sanctis. 13,30 Telegiornale. 17,00 I nostri vent'anni per i più piccoli. 17,30 Telegiornale. 17,45 La TV dei ragazzi «Giro del mondo in 7 TV: Canada». Terza puntata della inchiesta curata da Luigi Costantini. 19,15 Antologia di sapere. Terza puntata di «Il romanzo d'appendice». 19,45 Telegiornale sport. Cronache del lavoro e dell'economia. 20,30 Telegiornale. 21,00 Parlare, leggere, scrivere. «Il vero e il falso». 22,00 Mercoledì sport. 23,00 Telegiornale. TV secondo. 17,00 TVM '73. 21,00 Telegiornale. 21,15 Sfida infernale. Film. Regia di John Ford.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6,05: Mattino musicale; 9,31: Amarcord; 7,45: Concerto per orchestra; 8,30: Canzoni; 9,15: Vol ed in; 10: Spicchio GR; 11,30: Quarto programma; 12,44: Musica e satira; 13,30: Spicchio; 15,10: Per voi giovani; 17,05: Il giuramento; 18,35: TV-Musica; 19,10: Cronache del Mezzogiorno; 19,25: Musica festaiola; 20,20: Andate ritorno; 21,15: Radiostoria; 22: Intervento musicale; 22,10: Concerto operistico. Radio 2°. GIORNALE RADIO - Ore: 8,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 22,30 e 24; 6: Il mattino; 7,40: Buonogiorno; 8,14: Mare, monti e città; 8,40: Come e perché; 8,50: Melodramma; 9,31: Amore e giustizia; 10,30: Canzoni; 11,30: 10,30: Della vostra parte.

in breve

Devastato il museo delle cere di Hollywood. HOLLYWOOD. 2. Ignoti teppisti, penetrati la notte scorsa nel Museo delle cere di Hollywood, dove sono raccolte statue raffiguranti dive e i divi più famosi della storia del cinema, hanno distrutto o mutilato quelle che riproducevano Mae West, Greta Garbo, Tyrone Power e numerosi altri attori. Il direttore del museo, Richard Dow, ha detto che «il massacro» riguarda oltre cento statue di cera e che occorrerà molto tempo prima di poterle rimpiazzare. Terminate le riprese di «Adolescenza perversa». Dopo cinque settimane di lavorazione sono terminate le riprese del film Adolescenza perversa, diretto da Joseph Benavente ed interpretato da Femi Benussi, Halph Berve, Veronique Col e Giacomo Furia. Le ultime scene sono state «girate» nella biblioteca del museo napoletano di Roma. E' morta Julie Murphy. BEVERLY HILLS, 2. Julie Murphy, nota attrice e ballerina degli anni trenta, è morta nella sua villa di Beverly Hills in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva 71 anni ed era sposata col senatore della California, ex attore e ballerino George Murphy che era al suo capezzale al momento del trapasso.

Umberto Rossi

Alle ore 17,30 grande manifestazione unitaria promossa dai movimenti giovanili

VENERDI' A L'ESEDRA PER LA LIBERTA' DEL CILE

Sarà presente Isabella Allende - Appello a tutti i lavoratori della Federazione Comunista - « Salviamo la vita a Luis Corvalan, libertà per i prigionieri politici » - Numerose adesioni - Un mese di lotta indetto dai movimenti giovanili democratici - Costituito all'Università un comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno - Assemblee, veglie e ordini del giorno

In queste ore sempre più drammatiche per le notizie che giungono dal Cile sulla sorte del compagno Luis Corvalan, arrestato dai generali assassini e sottoposto a un infame processo, la mobilitazione dei giovani, dei democratici, degli antifascisti, di tutti coloro che credono nella libertà, si fa più concreta, si estende, e sfocerà nella grande manifestazione indetta per venerdì a piazza Esedra, da dove alle 17,30 partirà un corteo che attraverserà la città. Parteciperà la compagna Isabella Allende, figlia del valoroso presidente cileno, trucidato dai generali mentre difendeva il palazzo presidenziale.

Lotta al carovita

Prezzi: proposte del comitato regionale del PCI

Una serie di iniziative da attuare a Roma e nel Lazio - Una politica di controllo democratico - Connessione fra contenimento dei prezzi e riforme - Costituire ovunque le consulte popolari

Prezzi, lotta al carovita e alla speculazione, conseguenze per l'aumento del prezzo della benzina, politica di riforme: su questi temi si è svolto l'altro giorno al comitato regionale del PCI un approfondito dibattito. Al termine della riunione è stato approvato un documento dove vengono esaminati i primi risultati ottenuti con il blocco dei prezzi e si formulano una serie di proposte per difendere il potere di acquisto dei lavoratori e per combattere la speculazione. Dopo aver sottolineato che nei mesi di luglio e di agosto si è registrata « una battaglia di arresto dei prezzi dei generi sottoposti a blocco » grazie al senso di « responsabilità e ai sacrifici dei delegati e dei consumatori » e grazie « all'iniziativa, al controllo e alla presenza del partito e del movimento democratico », il documento rileva che si sono comunque registrati forti aumenti di prodotti non sottoposti a blocco (abbigliamento, arredamento, generi scolastici ecc.) in questo quadro, « il forte aumento della benzina, oltre a contraddire gli stessi provvedimenti governativi di blocco, comporterà

l'accelerazione della spirale inflazionistica ». L'avvicinarsi del 19 novembre, prosegue il documento - pone il problema di passare da una situazione di blocco rigido ad una politica di controllo democratico dei prezzi. Occorre fin d'ora « combattere ogni tentativo delle forze reazionarie di creare un clima di allarmismo e di sbandamento nell'opinione pubblica ed affrontare invece le questioni che si aprono con la partecipazione e l'intervento attivo dei lavoratori, dei sindacati, delle organizzazioni democratiche e di massa e delle assemblee elettive ». Dopo aver elencato alcune iniziative da adottare per una « politica economica che rimuova le cause strutturali dell'inflazione », il documento afferma che « l'indilazionabile » l'aumento dei « redditi più bassi (pensioni, assegni familiari, sussidi di disoccupazione) », « le misure di carattere elementare misura di giustizia sociale e per incrementare una nuova domanda interna di beni essenziali ». E' necessario « rivedere il blocco dei fitti e dei contratti, proporre questo periodo di inaccettabili limitazioni ».

La crisi non deve significare paralisi

Il documento del comitato regionale del PCI passa poi ad elencare « una serie di misure per Roma e il Lazio », le quali « pur non essendo di per sé risolutive, possono concorrere efficacemente a contrastare l'aumento dei costi della vita, difendendo il reddito dei consumatori e delle categorie del piccolo commercio e del settore del contempo, una migliore remunerazione del lavoro contadino ». La prima parte delle misure da adottare riguarda le proposte formulate dal consiglio regionale. L'attuazione di queste misure non possono essere condizionate alla « crisi della giunta regionale » la quale non può « significare paralisi operativa della Regione ». Queste misure urgenti sono: 1) la costituzione di un comitato di iniziativa regionale sui prezzi; 2) l'ampio ricorso ai mercati generali attuali da concedere ai contadini produttori e alle cooperative; 3) l'utilizzazione dell'Ente comunale di consumo di Roma come ente di approvvigionamento all'ingrosso.

Ma essenziale e per ogni politica antiflazionistica che intenda ottenere risultati concreti e duraturi è l'attuazione dell'ultima parte del documento - « lo stretto collegamento fra azione congiunturale e politica di carattere strutturale ». Anche nel Lazio deve essere affermata, nei fatti, la contestualità fra questi due momenti e la necessità di avere dati e dati degli strumenti necessari in campo economico, quali la Società finanziaria regionale, più volte sollecitata dal PCI in particolare « per l'agricoltura occorre rapidamente far corso agli stanziamenti deliberati, riorganizzando il Commissariato di governo » e procedere « col piano regionale della zona tecnica e con la costituzione dei centri di allevamento zootecnico, ampliare e potenziare l'azienda di Maccarese ed utilizzarla, a fini produttivi, i terreni demaniali delle Università agricole ».

Appello a tutte le forze democratiche

« Debole e contraddittoria » è l'iniziativa della giunta regionale e della giunta cittadina nel settore della distribuzione al dettaglio. Il PCI riafferma l'urgenza e necessità che il terreno si compia innanzitutto una chiara scelta politica che punti sull'associazione dei delegati e non sulla grande distribuzione monopolistica.

Il comitato regionale - conclude il documento - « chiama tutte le organizzazioni di partito a mobilitarsi sulle direttrici e per gli obiettivi indicati, operando per costruire ovunque le consulte popolari contro la speculazione e il carovita ed intensificare l'iniziativa verso le altre forze politiche, nelle assemblee elettive e nella costruzione del movimento di lotta ».

I movimenti giovanili del PCI, PSI, PRI, PSDI e ACLI, che nelle passate settimane hanno promosso la manifestazione, hanno rivolto un appello ai giovani di Roma, nel quale si afferma tra l'altro che « in Cile infuria la repressione più spietata che colpisce, senza distinzione, uomini di ogni tendenza politica e ideale, uniti nell'odio verso la tirannide instaurata dallo imperialismo nordamericano dai gruppi monopolistici e dalle oligarchie locali, con la complicità della Democrazia cristiana cilena, nonostante che ampie masse cattoliche democratiche aderiscano al programma di Unidad Popular e oggi vengono anch'esse massacrate dai boia fascisti. Questo è un insegnamento anche per l'Italia, in cui le scelte compiute dalla DC, dal momento della rottura con le forze democratiche che insieme avevano animato la Resistenza, ha esposto il paese a frequenti minacce reazionarie e a tentativi eversivi ». Dopo aver ricordato i massacri di massa, gli arresti che hanno trasformato il Cile in un « campo di concentramento » e la preoccupazione per la sorte del compagno Corvalan, il documento così prosegue: « per questo motivo chiamiamo voi, giovani di Roma democratica e antifascista, della Roma di Porta San Paolo, delle Fosse Ardeatine, e delle grandi battaglie democratiche di questi ultimi anni, a levare ancora più alta la voce perché nel Cile cessi il massacro, perché sia salvata la vita di Luis Corvalan e di tutti gli altri prigionieri politici, perché il governo italiano, qui, in Italia, non riconosca il governo degli assassini ». Nel comunicato si lancia un appello perché si intensifichino le mobilitazioni, le iniziative unitarie, con comizi, assemblee, manifestazioni nelle scuole e nelle università, con raccolte di firme e di fondi per la resistenza cilena; si invitano gli studenti a costituire in tutte le scuole Comitati di solidarietà con il Cile. Adorando all'appello lanciato dai movimenti giovanili francesi, i giovani romani, annunciano di voler costituire a Roma un comitato di solidarietà, e di dar vita da oggi fino al 4 novembre ad un mese di grande mobilitazione per il popolo cileno, con manifestazioni, iniziative unitarie e una grande veglia di conclusione di questo periodo di lotta. In particolare l'11 ottobre, a un mese di distanza dalla morte del compagno Salvador Allende, si svolgerà una grande manifestazione che si chiuderà all'Università.

All'appuntamento con la compagna Isabella Allende, indetto per dopodomani alle 17,30, ha dato l'adesione la Federazione comunista romana la quale « invitando i lavoratori, i giovani, le donne a realizzare la più larga unità antifascista per fare della giornata di lotta attorno alla figura del presidente cileno assassinato dai fascisti un nuovo grande momento di sviluppo della solidarietà del popolo romano con il popolo cileno per salvare la vita a Luis Corvalan, ai detenuti politici, per fermare la repressione ». Adesioni sono giunte dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), dalla Federazione italiana associazioni partigiane (FIAP), dall'Unione giovanile romana della resistenza, dalle leghe nazionale e regionale delle autonomie locali, dalle amministrazioni comunali di Mentana, Monterotondo, Licenza e Arsoli, dall'attivo unitario dei cavalieri di Tivoli, dall'assemblea del personale docente e non docente dell'Università. Segno e riprova per i barbari massacrati cileni e per il golpe fascista sono stati espressi dal consiglio della VI circoscrizione, mentre all'Università è stato istituito un Comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno, promosso dalle sezioni universitarie del PCI, PSI, PRI, FUCI romana, l'Avvenire democratico, ACLI, è stata indetta una settimana di solidarietà che si concluderà l'11 ottobre, con una manifestazione. Nell'appello lanciato dal comitato si chiede che il governo italiano non riconosca la giunta militare, che operi a favore dei rifugiati politici e chiedo l'intervento dell'ONU per fermare le stragi; e infine che il corpo accademico prenda posizione contro il golpe.



Un'immagine della recente manifestazione per il Cile svoltasi a Roma; venerdì i giovani, tutti i democratici si ritroveranno in piazza dell'Esedra per testimoniare nuovamente la loro solidarietà con il popolo cileno, per la salvezza del compagno Luis Corvalan, per la libertà dei prigionieri politici cileni

DECISO DAL CONSIGLIO COMUNALE DOPO PRECISE RICHIESTE DEL P.C.I.

SISTEMA DI SICUREZZA SULLA ROMA-FIUGGI

L'intervento del compagno Bencini: pretendiamo fatti, non parole - Superato l'ostacolo dell'ANAS per il guard-rail - Attraversamenti custoditi e con segnali acustici - Intanto, a guardia del percorso, saranno mobilitati vigili e cantonieri - Imminente ripresa totale del servizio anche nel tratto fino a Grotte Celoni



Un cartello di protesta dei cittadini di Torre Gaia dove si è registrata l'ennesima vittima dei convogli della Steter

L'altra sera in viale Gargano, a Montesacro

Accoltellata dalla «rivale»: all'ospedale in fin di vita

La feritrice, Ernesta Melone, cognata del famoso vigile, è ancora latitante - Anna Ferrigno è ricoverata in osservazione

Proseguono le ricerche di Ernesta Melone, la donna di 26 anni che, l'altra sera, ha ferito a coltellate, per motivi di gelosia, Anna Ferrigno, 31 anni. La feritrice, dopo il grave episodio, è fuggita facendo perdere le proprie tracce. La Ferrigno - colpita all'addome, alle gambe e alle braccia - è ricoverata al Policlinico; i medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico e si sono riservati la prognosi.

Il drammatico episodio è avvenuto l'altra sera, a Montesacro, in viale Gargano 34, dove abita la vittima Ernesta Melone, via delle Rondini 155, a Centocelle, cognata del famoso vigile urbano Ignazio Melone (al centro di un clamoroso scandalo, alcuni anni fa, dopo aver fatto una multa all'allora questore di Roma Marziano) aveva già avuto frequenti litigi con Anna

Ferrigno, che riteneva l'amante del marito. L'altra sera, la feritrice si è recata dalla «rivale», dopo aver messo nella borsetta un coltello da cucina; evidentemente era decisa a tutto. Appena entrata nell'abitazione della Ferrigno, Ernesta Melone ha cominciato ad inveire contro la rivale; ne è nata un'accesa discussione al termine della quale la donna ha tirato fuori dalla borsetta il coltello e, come una forsennata, ha cominciato a vibrare colpi ferendo ripetutamente Anna Ferrigno che si è accasciata al suolo. Subito dopo, Ernesta Melone è fuggita; la polizia adesso la sta ricercando. La ferita, soccorsta da alcuni vicini di casa, è stata subito trasportata all'ospedale, dove si trova ricoverata in osservazione a causa delle gravi ferite.

L'intervento del gruppo comunista, sia in sede di commissione traffico, sia ieri sera in Consiglio comunale ha consentito di ottenere dalla Giunta precise garanzie sul sistema di sicurezza di instaurare lungo il percorso della Roma-Fiuggi, sia per i provvedimenti immediati sia per quelli a più lungo termine, gettando le basi per una ripresa del servizio, che dovrebbe essere imminente, anche nel tratto Centocelle-Grotte Celoni.

La nuova mortale disgrazia di lunedì scorso ha trovato vasta eco in Consiglio comunale dove hanno parlato i rappresentanti di tutti i gruppi (Bencini per il PCI, Pietrini per il PSI, Ferranti per il PRI, Di Paola per la DC, Caputo per il PSDI, Formaro per il PLI) su una relazione dell'assessore Pallottini.

Le conclusioni a cui si è giunti - che sono state poi espresse dall'assessore Pallottini, presenti il compagno Bencini ed altri consiglieri, ad una delegazione del consiglio circoscrizionale degli abitanti della zona - sono le seguenti: i lavori per la installazione del guard-rail, anche nel tratto fra Torre Maura e Torre Nova, dove erano stati sospesi per un veto dell'ANAS, saranno portati a termine al più presto essendo stato l'ostacolo superato con una ordinanza del sindaco (ed era quanto aveva proposto il PCI in commissione); giovedì prossimo si riunirà una commissione tecnica insieme ai rappresentanti della circoscrizione per definire i provvedimenti da adottare « subito », e cioè definizione degli attraversamenti pedonali da sbarcare definitivamente o da controllare con segnali acustici e speciali passaggi a livello, fissate queste misure, come precisi riferimenti alle scadenze ed ai tempi di attuazione che devono essere rapidissimi (così ha chiesto il PCI) il servizio nel tratto Centocelle-Grotte Celoni riprenderà e nell'attesa che i provvedimenti vengano attuati, la linea sarà costantemente sorvegliata da vigili urbani e cantonieri in modo da impedire il ripetersi di altre disgrazie.

Sulla relazione dell'assessore che ha respinto la proposta fascista di abolire il tram ma ha avanzato invece quella di un rapido ammodernamento è intervenuto il compagno Bencini che ha ricordato come il susseguirsi degli incidenti mortali lungo la Cassina non sia un fatto casuale, una fatalità, ma la conseguenza di un tipo di sviluppo della città guidato dalla speculazione edilizia e dalle forze politiche che se ne sono fatte commicci. L'effetto del scelte che hanno posto in secondo piano i bisogni delle borgate e dei quartieri popolari ponendo in primo piano, negli investimenti, interessi non collettivi. Non per niente nella zona della Cassina non si muove solo per il treno, ma si è insidiati dall'epidemia, dal tifo, e dalle altre malattie provocate dalla mancanza di servizi igienici adeguati.

In effetti il piano regolatore del '62 era un piano regolatore sbagliato, ma esso è stato applicato in modo da renderne vane anche le parti positive. Secondo le previsioni del piano del '62 infatti la Roma-Fiuggi sarebbe dovuta diventare una linea rapida, una specie di metrò, in parte in galleria e su un altro percorso. Ma niente è stato fatto. Gli investimenti sono stati rivolti altrove, in altri settori. Non per niente abbiamo una città che segue ancora lo sviluppo monocentrico lungo le millenarie strade consolari romane. Ora - ha concluso Bencini - siamo giunti ad un punto inalterabile. Occorre recepire le richieste degli abitanti e del circo. Occorre dire basta ai ritardi. Il PCI chiede fatti e non parole. Il consigliere comunista ha tenuto un ripiegando le richieste - quelle che abbiamo già accennato e che ora già state avanzate in commissione ed accetate in buona parte dall'assessore - chiedendo un impegno preciso anche per la realizzazione delle indicazioni previste per la Roma-Fiuggi dal piano regolatore.

vita di partito

COMMISSIONE ENTI LOCALI - Oggi, alle ore 18,30, in Federazione, si riunisce la Commissione Enti Locali della Federazione unitamente ai segretari di Zona della Provincia (Quattrucci).

ASSEMBLEE - Anagnina: ore 19,30 (Pisano); Prenestino: ore 19,30 (Fredduzzi); Fiumicino Centro: ore 19 (Bozzetto); Viterbo: ore 19,30 (Mile); PP.TT.: Cellula Anagnina: ore 19,30 (Bocconi); PP.TT.: Cellula EUR: ore 17 (Russo); Cellula Roma: ore 17 (Mammolo); ore 19 (Fuschi).

C.D. - Trionfale: ore 19,30 (Raparelli); B. Prati: ore 20,30 (Yanni); ore 19 (Mariani); Acilia: ore 21; STEFER: ore 17, C.C.D.D. delle Cellule (Falconi, Muccilli); ZONA SUD - Domani, a Quattrocchi, alle ore 18, attivo dei comitati delle fabbriche, delle aziende e dei cantieri della Zona. La riunione sarà tenuta dal compagno Cervi, interverrà il compagno Falconi, della segreteria della Federazione.

In Federazione, alle ore 18, riunione degli Amministratori degli ospedali regionali (Trezzi, Marletta).

F.G.C.I. - CAMPITELLI, ore

18: Assemblea sulla situazione politica; CENTOCELLE, ore 17,30: Giulia Rodano; ALBERONE, ore 17: Assemblea di circoscrizione (Muccilli).

MATERIALE DI PROPAGANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI VENERDI' 11. Tutte le sezioni della città e della provincia devono ritirare urgente materiale di propaganda per la manifestazione di venerdì 5 nei centri zona della città e della provincia.

Assemblea con Reichlin

Oggi, alle ore 20,30, il compagno Reichlin, dell'Ufficio Politico della Direzione, parlerà sulla situazione politica nazionale e internazionale nei locali della sezione Mazzini.

Comitato regionale

Giovedì alle ore 9,30, nella sede del Comitato regionale, è convocata una riunione per discutere sul lavoro del Partito fra le masse femminili in preparazione della Conferenza regionale dei comunisti.

Da un rotocalco-sexy ad una agenzia di stampa

Le due facce dell'aspirante rettore

Tra un seno nudo e un detronico in primo piano sull'ultimo numero di Playboy si può leggere una candida conversazione del professor Paride Stefanini, noto chirurgo... La donna ha riportato sculture di terzo grado che ricoprono il quaranta per cento del corpo...

Doppi turni, locali non attrezzati e « aule mobili »

CARENZE E GRAVI DISAGI NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Assemblea di genitori alla « Contardo Ferrini » - A Grottarossa ancora inutilizzato l'edificio scolastico - Fermo il progetto della scuola di Albuccione



Una foto di «repertorio» del primo giorno di scuola; per migliaia di bambini non ci sono ancora né aule né attrezzature

Edifici scolastici nuovi e non consegnati; aule non attrezzate; progetti ancora in alto mare; generale disagio per tutti gli alunni della scuola d'obbligo. Ecco in dettaglio qualche « flash » sulle condizioni di alcuni istituti: C. FERRINI - Un'assemblea di genitori si è svolta ieri pomeriggio...

I 500 lavoratori di Civitavecchia in lotta per la difesa della salute

Sciopero domani nelle centrali ENEL

Bloccata la SNIA di Colferro per l'applicazione del contratto dei metalmeccanici - Infortunio alla Romanazzi - In agitazione i postelegrafonici

I cinquecento lavoratori delle due centrali ENEL di Civitavecchia scendono domani in sciopero per sei ore ogni turno di lavoro... I magistrati dei Romanazzi dopo che nella fabbrica metalmeccanica sulla Fibrina ora scade un nuovo contratto...

Il giorno dell'incidente stradale durante un trasporto delle merci da Roma a Bari. Anche in questo caso le responsabilità risiedono nei pesanti carichi di lavoro... I postelegrafonici sono in agitazione per l'applicazione del contratto dei metalmeccanici...

Forse oggi i sanitari sciogliono la prognosi

E' ormai fuori pericolo la scrittrice Bachmann

Ustionato il 40 per cento del corpo - Forse si è addormentata con una sigaretta accesa tra le dita - E' ricoverata al S. Eugenio



La scrittrice Ingeborg Bachmann

Al liceo scientifico Croce

Minacce fasciste contro un preside

Dietro un grossolano tentativo di mascheramento pseudo-culturale, i neofascisti di «avanguardia nazionale» hanno rivolto ignobili minacce al preside del liceo scientifico «Croce», prof. Cavallieri... Piti serio e preoccupante è però il fatto che l'annunciatrice offensiva dei giovani cam-

Dalla Corte di Cassazione

Respinto il ricorso di Pierre Clementi

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi avanzati da Pierre Clementi e da Anna Maria Lauricella... chiese l'assoluzione con formula piena ed altrettanto lecitiva la Lauricella. I fatti che portarono all'arresto di Pierre Clementi e della sua amica risalgono all'estate del 1971...

Festa dell'Unità a Forte Bravetta

Prosegue a Forte Bravetta la festa dell'Unità, aperta lunedì con una grande partecipazione popolare... LATINA - 1) AL 56 - 2) AL 14 - 3) AZ 11... CAVA DEI TIRIBELLI - 1) PREMIO: 1) 3995 - 2) 2385 - 3) 2303... MONTE SACRO - 1) PREMIO: 1) 10394 - 2) 10220 - 3) 10951... PORETTO SPICCA n. 2859... GRAMSCI, MORANINO E PORTOGAROFALO - 1) PREMIO: 1) 1395 - 2) 2387 - 3) 1231 - 5) 0016... ALBANO - 1) PREMIO: 1) 1561 - 2) 2326 - 3) 1318 - 5) 3588... CIAMPINO - 1) PREMIO: 1) 3682 - 2) 252 - 4) 2341 - 5) 3284...

Schermi e ribalte

- ANTARES (Tel. 890.947) Il grande direttore, di C. Chaplin... APPIO (Tel. 779.634) Il consigliere, con M. Balsam... ARCHIMEDE (Tel. 875.567) La giovane notte d'oriente, con L. Ventera... ARISTOTELE (Tel. 353.230) Tony Armenta, con A. Deion... ARIANNA (Tel. 360.354) La vedova inconsolabile ringrazia... ASTOR 1) 10 comandamenti, con C. Heaton... AVENIMENTO (Tel. 572.137) Ultimo tempo a Zagari, con F. Franchi... BALDUNA (Tel. 347.592) Matrimonio collettivo, con P. Grönning... BARBERINI (Tel. 4751.707) Una donna e una cantante, con G. L. Ventura... BOLOGNA (Tel. 426.700) Cacciatore solitario, con R. Ely... BRANCAZIO (Via Merulana) Spettacolo musicale, ore 21... CAPITOL Imperatore del nord, con L. Marvin... CAPRANICA (Tel. 679.24.65) Il consigliere, con M. Balsam... CAPRANICETTA (Tel. 769.24.65) Tre uomini in tuta, con Bourvill... CINESTAR (Tel. 789.242) Prossima ripertura... CINEMA-TEATRI AMBRA JOVINELLI lo marchese De Sade e grande spettacolo di strip tease... VOLTURNO La città del peccato, con A. Steele... PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.159) Il delitto Matteotti, DR *** ALFIERI (Tel. 290.251) Spettolo vivo, con A. Belli... AMBASCIATA te e sul, con L. Buzzanca... AMERICA (Tel. 581.61.58) Spettolo vivo, con A. Belli

- DEL VASCELLO: UFO: allarme rosso attacco alla terra, con E. Biondi... DIAMANTE: Psycho, con A. Perkins... DIANA: La cosa buffa, con G. Morandi... DORIS: I complessi, con N. Menz... EDELWEISS: Questo pazzo pazzo pazzo pazzo, con S. Tracy... ELBORADO: Tecnica di un amore, con S. Tranquilli... ESPERIA: Il grande direttore, di C. Chaplin... ESPERO: La mafia lo chiamava il santo, con E. Lanche... FARNESI: Petit d'essai: Giulietta e Romeo, di Castellani... FARO: Un uomo un cavallo una piovra... FIDELIO: La treccia che uccide, con S. Kay... HARLEM: Yorga il supereroe... HOLLYWOOD: Mani d'acciaio... JOLLY: Mattiello 5, con M. Bacci... LEBLANC: I libri giochi dell'amore... LUXOR: Domani ripertura... MACREYS: Gli aristoteli... MADISON: La bella addormentata nel bosco... NEVADA: Bindman, con R. Starr... NIAGARA: Le avventure di Pinocchio, con N. Manfredi... NUOVO: La cosa buffa... NUOVO FIDENE: Barrocco, con L. Farnesi... PALADINO: Cosa il successo ha mio padre e tu madre? con Y. Lemmon... PRENESTE: Bioncane e i 7 nani... PRIMA PORTA: Una corti in mano... RENO: E.P.I. operazione notte... RUBINO: Il segreto di Santa Vittoria, con A. Quinn... SAIRI: IMBERTO: La pancia, con A. Dell'Acqua... SPENDIANI: Frenzy, con Y. Finch... TRIANON: Il killer degli occhi a mandorla, con C. Hans... ULISSE: Torino nera, con D. Sanna... VERBAHO: La caduta degli dei, con Y. Thulin... VOLTURNO: La città del peccato, con A. Steele & rivista

IGOR MARKEVITCH INAUGURA LA STAGIONE DEI CONCERTI DELL'ACCADÉMIA DI S. CECILIA

Domenica 7 ottobre alle 17.30 (turno A) e lunedì 8 ottobre alle 21.15 (turno B) l'illustre direttore Igor Markevitch inaugurerà la stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia... DOMANI 7 OTTOBRE... LUNEDÌ 8 OTTOBRE... VENERDÌ 12 OTTOBRE... SABATO 13 OTTOBRE... DOMENICA 14 OTTOBRE... LUNEDÌ 15 OTTOBRE... MARTEDÌ 16 OTTOBRE... VENERDÌ 19 OTTOBRE... SABATO 20 OTTOBRE... DOMENICA 21 OTTOBRE... LUNEDÌ 22 OTTOBRE... MARTEDÌ 23 OTTOBRE... VENERDÌ 26 OTTOBRE... SABATO 27 OTTOBRE... DOMENICA 28 OTTOBRE... LUNEDÌ 29 OTTOBRE... MARTEDÌ 30 OTTOBRE... VENERDÌ 5 SETTEMBRE... SABATO 6 SETTEMBRE... DOMENICA 7 SETTEMBRE... LUNEDÌ 8 SETTEMBRE... MARTEDÌ 9 SETTEMBRE... VENERDÌ 12 SETTEMBRE... SABATO 13 SETTEMBRE... DOMENICA 14 SETTEMBRE... LUNEDÌ 15 SETTEMBRE... MARTEDÌ 16 SETTEMBRE... VENERDÌ 19 SETTEMBRE... SABATO 20 SETTEMBRE... DOMENICA 21 SETTEMBRE... LUNEDÌ 22 SETTEMBRE... MARTEDÌ 23 SETTEMBRE... VENERDÌ 26 SETTEMBRE... SABATO 27 SETTEMBRE... DOMENICA 28 SETTEMBRE... LUNEDÌ 29 SETTEMBRE... MARTEDÌ 30 SETTEMBRE

McCre e Davis al Folkstudio

PROSA-RIVISTA ALLA RINGHIERA

Coppa dei Campioni

I bianconeri chiamati stasera a un grosso impegno contro la Dinamo di Dresda

PER LA JUVE UNO 0-2 DA ROVESCIARE

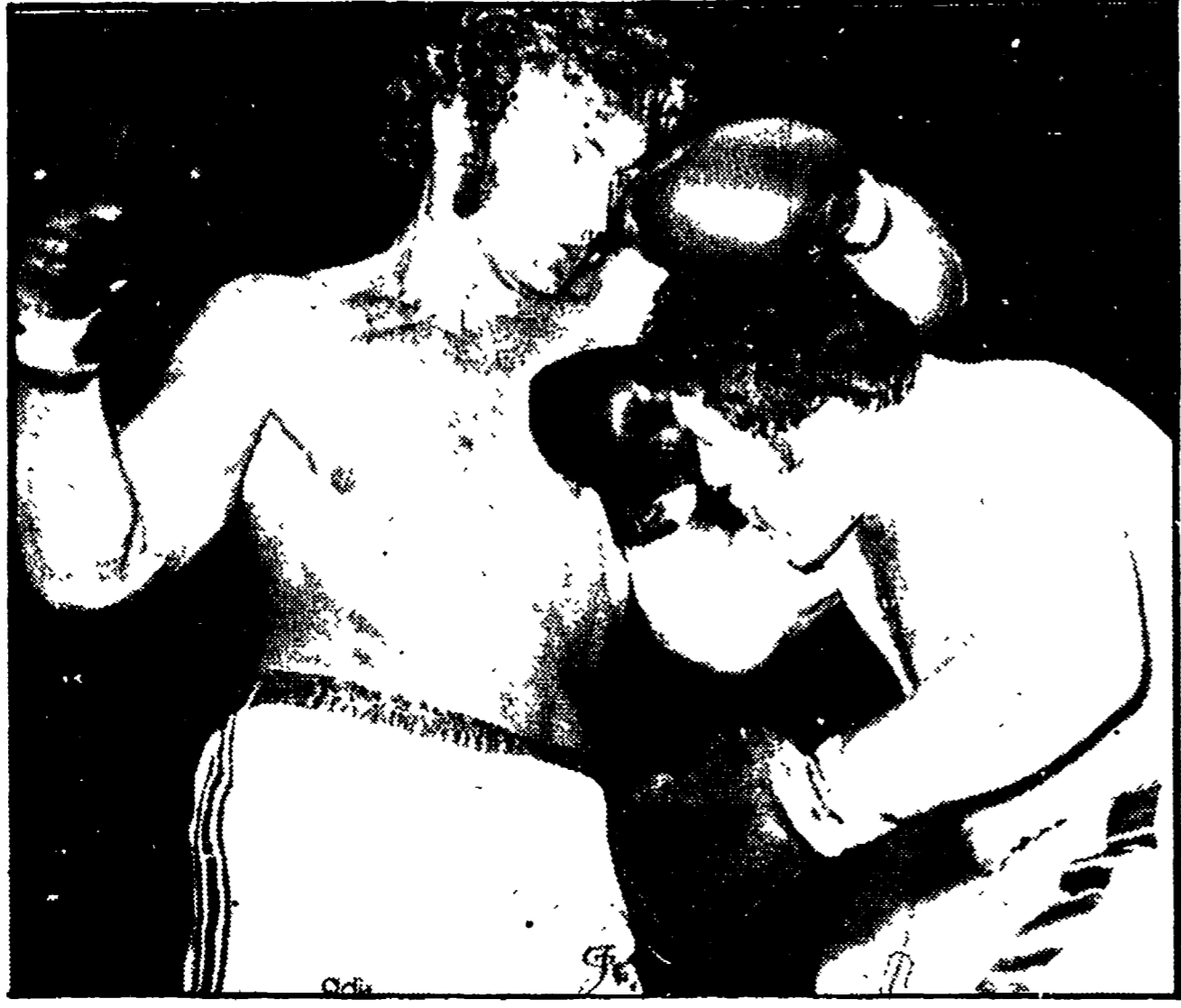
L'inglese ha conservato l'« europeo » dei massimi

Bugner su Ros ai punti

Coraggiosa resistenza dell'italiano di fronte alla chiara supremazia dell'avversario

LONDRA, 2.

Il pugile inglese, di origine ungherese, Joe Bugner ha conservato questa sera il titolo di campione europeo dei pesi massimi battendo ai punti l'italiano Bepi Ros...



Ros è uscito quindi a testa alta da un combattimento che sembrava per lui proibitivo e, francamente, si deve dire che se c'è stato un pugile che ha un pochino deluso è stato proprio Bugner...

La superiorità di Bugner, miglior stilista, è stata incontestabile, ma non c'è dubbio che Bepi Ros è andato ben al di là delle previsioni della vigilia...

mente motivato. Ma Ros può essere fiero del suo comportamento. NELLA FOTO: una fase del match

Kreische in meno e Furino in più

Probabili staffette Marchetti-Longobucco e Bettega-Altafini

Dal nostro inviato

TORINO, 2. Partita con ambizioni dichiarate di vincere la Coppa dei Campioni, dopo essersi l'anno scorso arrivati alla finale...

Il bianconeri impostarono e giocarono una partita magistrale, i francesi, senza neanche eccessiva fatica, furono travolti e la situazione abbondantemente rovesciata.

che se ovviamente a priori non è impossibile. Si ricorderà quel che successe all'andata, e come prese corpo quello scomodo 0-2.

Il programma di oggi

- COPPA DEI CAMPIONI ORE 21,00 - Juventus - Dinamo Dresda (andata 0-2)
COPPA DELLE COPPE ORE 18,00 - Dinamo Zagabria - Milan (andata 1-3)
COPPA DELL'UEFA ORE 21,00 - Inter - Admira Vienna (andata 0-1)
ORE 19,00 - Lokomotiv Lipsia - Torino (andata 2-1)
ORE 20,00 - Sion - Lazio (andata 0-1)
ORE 19,00 - Università Craiova - Fiorentina (andata 0-0)

A causa della concomitanza delle partite non ci sarà TV ma soltanto la radiocronaca di Juve - Dinamo con collegamenti con gli altri campi.

Coppa dell'UEFA

Viola e nerazzurri passeranno il turno soltanto a suon di... gol

La Fiorentina rischia nella tana del Craiova

Gli uomini di Radice hanno impattato all'andata (0-0) - I romeni primi nella classifica del campionato - Al posto di Guerini gioca Della Martira

Dal nostro inviato

CRAIOVA, 2.

Ancora qualche ora e sa premo se sarà l'Universitatea o la Fiorentina a proseguire l'avventura in coppa UEFA. Una partita che si presenta interessante sia sotto l'aspetto tecnico che agonistico, e che è molto attesa dai tifosi locali...

di Radice si troveranno di fronte a un avversario temibilissimo il quale, questa volta, non intende essere eliminato da questa competizione.

La Fiorentina, Superchi, Galdolli, Roggi, Beatrice, Brizi Della Martira, Antononi, Meno, Desolati, De Sisti, Saltuti.

UNIVERSITATEA: Manta; Niculescu, Deselnicu; Boc, Velea, Strinbeanu; Tara-Lunga, Neta, Oblemenco, Banga, Marcu.

Se alla fine dei 90 minuti le squadre fossero sul 0 a 0 saranno giocati i tempi supplementari di 15 minuti l'uno e se questi non basteranno si andrà ai calci di rigore ad oltranza.

Loris Ciullini

Fedele pianta HH: caos all'Inter per gli ingaggi

L'ex bolognese è tornato improvvisamente a Udine: lo rimpiazzerà Bini Oriali al posto di Scala - Contro l'Admira Vienna gli interisti partono da 0-1

Dal nostro inviato

APPIANO GENTILE, 2.

Prima grossa e vera «grana» all'Inter, che può forse perdere altre, sul fronte degli ingaggi, e proprio alla vigilia del «retour-match» con l'Admira: Fedele se ne è andato, ha piantato tutto e tutti. Helio in prima fila, e doppiò in un fruttuoso colloquio con Fraizoli sui suoi emolumenti è salito in macchina e se n'è ritornato a casa, a Udine.

spettano. Inutile sottolineare quale guazzabuglio abbia portato alla fulminea (ed abbastanza scorretta) decisione dell'ex rossoblu...

Al posto di Scala e Fedele dunque — lo ha confermato lo stesso Herrera sciogliendo ogni riserva, giocheranno domani sera contro l'Admira di Vienna.

Bruno Panzera

A Capannelle la corsa Tris di venerdì

Quattordici cavalli sono stati annunciati partenti nel «Premio Meissonier», in programma venerdì 5 ottobre all'ippodromo delle Capannelle in Roma...

Stasera il retour-match con il Sion

Questa sera, alle ore 20.15 la Lazio scenderà in campo a Sion per disputare la gara di ritorno del primo turno di Coppa UEFA.

La Lazio tranquilla di superare il turno

I laziali partono da +3 - Inselvini schierato all'ala

Questa sera, alle ore 20.15 la Lazio scenderà in campo a Sion per disputare la gara di ritorno del primo turno di Coppa UEFA.

to che la norma del goal dopo in trasferta possa permettere alla Lazio con tranquillità e una certa sicurezza.

Abbiamo già detto che il punteggio della partita di andata pone la Lazio in una condizione ideale per conseguire un risultato positivo.

Basket: l'Italia batte la Bulgaria

L'Italia ha battuto oggi la Bulgaria per 69 a 58 ai campionati europei di pallacanestro, conquistando il terzo posto nel girone eliminatorio.

Gian Maria Madella

Queste le formazioni: INTER: Vieri, Giubertoni, Facchetti, Bini, Bellugi, Sarginich, Magagnoli, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Bertini. (In panchina: Berdon, Orlandi, Moro, Massa e Doldi).

Admira Wacker: Stachelitz, Demanik, Lupescu; Nowak, Fehelits, Polyska; Herzig, Magagnoli, Cerny, Kaltenbrunner, Krappel.

ARBITRO: Gioeckner (RDT).

Lutto per la Finlandia e per lo sport

Morto Nurmi uomo-mito dell'atletica

Fu il dominatore delle medie e lunghe distanze A Helsinki gli avevano eretto una statua gigante



Paavo Nurmi, uno dei più straordinari campioni che la storia dello sport ricordi, è morto oggi, a Helsinki, all'età di 76 anni dopo lunga malattia. Il grande finlandese, negli ultimi anni, era stato sovente colpito da attacchi di cuore.

«Perché cominciasti a prendere sul serio l'atletica solo a 22 anni?». «Nei primi tempi della mia attività (1914-1919) non avevo una concezione di allenamento praticabile. Per di più mancava il tempo di fare sul serio. Non avevo un modello cui guardare, e prese a occuparsi di allenamento praticabile. Per di più mancava il tempo di fare sul serio. Non avevo un modello cui guardare, e prese a occuparsi di allenamento praticabile.

«La domanda e la risposta (tratta da una conversazione radiofonica offerta agli ascoltatori finlandesi la sera del 15 ottobre 1967) sono esattamente opposte a quelle di Urho Kaleva Kekkonen, presidente della Repubblica finlandese e campione di salto in alto del suo Paese nel 1924 con la misura di 1,81, e di Paavo Nurmi, il più straordinario corridore di medie e lunghe distanze che la storia dell'atletica leggera ricordi».

«Chiara che alla luce di queste considerazioni, in caso di vittoria, l'ormai vecchio Nurmi, Vycpalek e i suoi «ragazzi» non nutrono dubbi sulla riuscita dell'impresa. Vycpalek poi arriva a mostrare il viso dell'entusiasmo e si arrischia di dubitare. Per la formazione ufficiale si riserva di decidere nella mattinata del domani, ma da mille particolari sembra un deciso di risolvere i suoi due dubbi (Bettega-Altafini e Marchetti-Longobucco) con un'ennesima edizione dello staffetta: Bettega e Marchetti nel primo tempo, Altafini e Longobucco nella ripresa. C'è anche però chi giura su un attacco a tre punte, per poter usufruire meglio e subito di Altafini che ha dalla sua classe, la buona forma e la scaramanzia. Vedremo!».

«L'inter ha venti giocatori — spiega il «mago» ed è venuto il momento di dimostrarlo». «In verità c'è quanto almeno sostenendo da qualche tempo: non era forse meglio tentare già in precedenza qualche soluzione differente senza attendere l'emergenza?». «Non è detto che gli inserimenti, anche se limitati effettivamente, non abbiano dato elementi validi di giudizio...».

Certo che di guai la sua Inter ne ha abbastanza. «Bisogna ammetterlo: soprattutto quest'ultimo caso, almeno immediatamente, è fonte delle preoccupazioni più grosse. Domani non possiamo sbagliare. In campionato ci si può permettere qualche distrazione, ma in Coppa no. Tenete conto che eliminare l'Admira è l'obiettivo cui, al momento attuale, teniamo di più, forse più dello stesso campionato...».

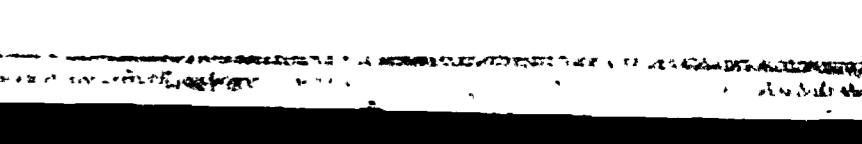
«Certo che sono ottimista, anche se mi rendo perfettamente conto che gli austriaci, che sono nei più pericolosi di quanto dite voi, si metteranno in dieci in difesa e non sarà facile dare l'assalto al loro muro».

Queste le formazioni: JUVENTUS: Zoff; Marchetti (Longobucco); Furino, Morini, Salvadori; Casuso, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega (Altafini).

DINAMO: Beden; Helm, Doemer; Sammer, Watzlich, Haefner; Schade, Ganzera, Heidler, Muller, Sachse. ARBITRO: Lormaux (Belgio).

Il Comitato provinciale della UISP di Roma comunica che le iscrizioni ai campionati «Amatori sabato», «Amatori domenica», «Under 23», «Under 21», «Allievi», «Juniores», «Piccoli azzurri», sono state prorogate fino a sabato 6 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria, viale Giotto, 16. Telefono 578.395. Il Comitato provinciale UISP comunica altresì che sono aperte le iscrizioni al corso «Aspiranti arbitri di calcio UISP». Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria di viale Giotto.

Si vince sempre con 10, 11 e 12 punti. Si gioca tutto l'anno.



I plotoni d'esecuzione dei golpisti uccidono senza tregua

IN CILE CONTINUANO I MASSACRI: A TRE QUINDICI PERSONE FUCILATE

Esecuzioni sommarie a Santiago e nell'estremo nord del paese - La drammatica testimonianza di un giornalista argentino: i militari non risparmiano nessuno - Sono stati passati per le armi anche donne incinte e bambini - Grottesche dichiarazioni dei quadrumviri

Scrittori, registi, attori per la salvezza di Corvalan

Per salvare la vita del compagno Luis Corvalan, segretario del partito comunista cileno, e di tutti gli altri patrioti minacciati di morte, un folto gruppo di intellettuali italiani ha inviato un appello al governo italiano... nella persona del Presidente del Consiglio dei ministri... e all'ONU, nella persona del segretario generale Waldheim.

Buenos Aires, 2. Una corte marziale dei generali sta processando il compagno Luis Corvalan, da vari giorni detenuto in una cella della Scuola militare di Santiago. L'allarmante annuncio è stato dato da fonti della giunta militare la quale specifica le aberranti accuse inviate al segretario generale del PC cileno: tradimento del paese per aver «seguito una dottrina straniera», sovversivo e «violazione della legge sul controllo delle armi».

annunci ufficiali, i massacri che la giunta ammette, il che può dare la misura di quel che effettivamente sta avvenendo nel paese. In atto nelle altre regioni del Cile dove i comandi militari e la loro soldatesca hanno praticamente carta bianca su tutto ciò che avviene lontano dagli occhi indiscreti della stampa straniera.



SANTIAGO - In tutto il Cile i golpisti fascisti tentano di stroncare la resistenza popolare con fucilazioni, arresti e processi

LE PROTESTE IN ITALIA CONTRO LE PERSECUZIONI

La dichiarazione del capogruppo dc Piccoli. Continua a svilupparsi nel Paese un forte movimento di protesta e di solidarietà con i patrioti cileni. In particolare con il segretario del Partito comunista Luis Corvalan.

Vasta mobilitazione internazionale Campagna di solidarietà per la vita di Corvalan

Un grande movimento di lavoro è in atto in tutta la Unione Sovietica in difesa dei democratici cileni e contro i massacri dei golpisti. Manifestazioni e assemblee operate si sono svolte a Mosca, Minsk, Dushambè e in altre città del paese. L'immediata scarcerazione di Luis Corvalan e di altri patrioti cileni è stata richiesta a nome di due milioni di lavoratori sovietici dal sindacato degli operai dell'industria carbonifera. Il sindacato degli impiegati statali, dei lavoratori degli istituti sanitari e altre organizzazioni hanno espresso la loro ferma condanna del golpe e dei massacri perpetrati.

Dichiarazioni del senatore Fulbright

Migliaia di cittadini USA condannano il golpe cileno. Lettere, telegrammi, telefonate esprimono alla commissione esteri del Senato la degnata reazione dell'opinione pubblica - Confermati i finanziamenti americani ai militari in Cile.

Saigon preannuncia un'operazione offensiva

Si estende in America la protesta e lo sdegno per il colpo di stato in Cile e per il sanguinoso arbitrio perpetrato dai militari in accordo alle forze reazionarie. Il senatore William Fulbright ha fatto sapere in una dichiarazione che la commissione esteri del Senato da lui presieduta riceve «migliaia di lettere, telegrammi, telefonate senza precedenti per l'umanità del loro tenore».

Lasciano il Cile due esponenti cattolici del governo Allende

Due esponenti del governo di Allende rifugiatisi all'indomani del golpe, si sono recati nella sede della nunziatura apostolica di Santiago, hanno ottenuto un salvacondotto dal nuovo governo dietro intervento del rappresentante pontificio mons. Sotero Sanz Villalba - ed hanno lasciato il Cile.

Colloqui cordiali e costruttivi

Breznev e Kossighin ricevono il ministro delle Finanze USA. Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino il consigliere dei presidenti USA per le questioni economiche e ministro delle Finanze degli USA, George Shultz.

Protesta della Associazione degli psichiatri sovietici

Il Presidium dell'Associazione dei neuropatologi e degli psichiatri sovietici ha diffuso oggi una lettera aperta nella quale respinge recisamente le affermazioni fatte in occasione di una conferenza stampa di dissenso politica.

Comune di Aciri

Avviso di gara. Lavori costruzione ponte sul torrente Martino della strada Serricella Cuta - I. lotto nel comune di Aciri dell'importo di L. 19.300.000 a base d'asta.

Dodici arresti nell'Iran

Le autorità iraniane hanno annunciato di aver scoperto un «complotto» nel cui quadro lo Scià e altre personalità avrebbero dovuto essere assassinati o rapite. La responsabilità viene attribuita a presunti «terroristi comunisti marxisti». Sono state arrestate dodici persone, tra cui due donne.

Due delegazioni del PCI in URSS

Sono partite da Roma per Mosca due delegazioni del PCI, che si trasferiranno in un paio di settimane, per incontri e scambi di esperienze con le organizzazioni sovietiche. La prima delegazione di Comito Central e vice presidente della giunta toscana, fanno parte Giancarlo Boicchi di Bologna, Gianni Barro di Perugia, Sergio Zedda di Milano, on. Carmine Casapieri, Nicola Imbricco di Napoli, Pasco Bettarini di Firenze, Edoardo Gaffurri di Verona.

Il PCI: l'Italia riconosca la Repubblica di Guinea Bissau

I compagni G. C. Pajetta, Galluzzi, Cardia, Segre, Giardusco e Pistillo hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere se il governo non ritenga che si debba procedere al riconoscimento della Repubblica indipendente della Guinea Bissau.

Il ministro del Tesoro

La Malita ha avuto una lunga colloquio con il governatore della Banca d'Italia, Carli, appena rientrato a Roma da Matrobo, dove aveva presenziato alla riunione del Fondo monetario internazionale. L'Agen-pari afferma che il colloquio «è servito a mettere a punto un progetto di riforma della lira nel meccanismo monetario della Comunità europea».

Romero segretario della CGT argentina

Buenos Aires, 2. Adelino Romero dirigente sindacale del tessile, è stato ieri designato segretario generale della Confederazione generale del lavoro argentina, in sostituzione di José Rucel, partito alcuni giorni fa in un attentato.

Incontro della CGIL con i sindacati sovietici

Su invito del consiglio centrale dei sindacati sovietici Luciano Lama, segretario generale della CGIL e Umberto Scalfi, presidente del sindacato internazionale, si sono incontrati a Mosca, lunedì 1. ottobre, con Alexander Seeliein, presidente del sindacato sovietico, Piotr Pimenov, segretario confederale e Boris Avrianov responsabile dell'ufficio internazionale.

Pensioni

«In tema», afferma il comunicato - il confronto con il governo deve essere sempre più serrato anche in relazione alle conseguenze contraddittorie e certamente gravi che l'aumento del prezzo dei carburanti determina sulla politica sociale di assunzione». La Federazione, quindi, «denuncia la mancanza di un orientamento definito sulle misure da adottare in vista della scadenza del 1. gennaio dei prezzi, la indeterminata degli incontri sinora avuti sul Mezzogiorno, la incertezza del governo argentino, in sostituzione di José Rucel, partito alcuni giorni fa in un attentato».

Comune di Aciri

Avviso di gara. Lavori costruzione ponte sul torrente Martino della strada Serricella Cuta - I. lotto nel comune di Aciri dell'importo di L. 19.300.000 a base d'asta.

Pensioni

«In tema», afferma il comunicato - il confronto con il governo deve essere sempre più serrato anche in relazione alle conseguenze contraddittorie e certamente gravi che l'aumento del prezzo dei carburanti determina sulla politica sociale di assunzione».

Incontro della CGIL con i sindacati sovietici

Su invito del consiglio centrale dei sindacati sovietici Luciano Lama, segretario generale della CGIL e Umberto Scalfi, presidente del sindacato internazionale, si sono incontrati a Mosca, lunedì 1. ottobre, con Alexander Seeliein, presidente del sindacato sovietico, Piotr Pimenov, segretario confederale e Boris Avrianov responsabile dell'ufficio internazionale.

Il PCI: l'Italia riconosca la Repubblica di Guinea Bissau

I compagni G. C. Pajetta, Galluzzi, Cardia, Segre, Giardusco e Pistillo hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere se il governo non ritenga che si debba procedere al riconoscimento della Repubblica indipendente della Guinea Bissau.

Il ministro del Tesoro

La Malita ha avuto una lunga colloquio con il governatore della Banca d'Italia, Carli, appena rientrato a Roma da Matrobo, dove aveva presenziato alla riunione del Fondo monetario internazionale. L'Agen-pari afferma che il colloquio «è servito a mettere a punto un progetto di riforma della lira nel meccanismo monetario della Comunità europea».